



Ufficio di presidenza

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 30 GIUGNO 2020, N. 71

OGGETTO: *Approvazione Relazione sulla Performance 2019.*

Schema di deliberazione 23 giugno 2020, n. 61

Verbale n. 19

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Mauro	BUSCHINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Michela	DI BIASE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----

Assiste il Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci

L'Ufficio di presidenza

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2020, n. 62 (Disciplinare per le sedute in modalità telematica dell'Aula, delle commissioni consiliari e degli altri organi interni del Consiglio regionale. Revoca deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 28 marzo 2020, n. 50 e n. 51);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30 maggio 2019, n. 80 (Adozione del Piano della prestazione e dei risultati del Consiglio regionale per il triennio 2019 - 2021);

VISTA la relazione sulla performance 2019 di cui all'allegato A;

RITENUTO di approvare la relazione sulla performance 2019;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. di approvare la relazione sulla performance 2019, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Segretario generale e all'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale;

3. di pubblicare la presente deliberazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale del Consiglio regionale.

IL SEGRETARIO
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Mauro Buschini



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Relazione sulla performance **Duemiladiciannove**

Sommario

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni.....	2
Chi siamo	2
L'istituzione in sintesi	4
Organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale	4
2. Cosa facciamo.....	7
Attività istituzionale relativa all'anno 2019.....	10
Attività svolte dalle Commissioni, Giunte e Comitato per il monitoraggio	10
Attività dell'Aula:.....	11
Pareri su schemi di provvedimento della Giunta regionale e del Presidente della Regione	12
Attività in Aula di iniziativa dei Consiglieri	13
Attività di sindacato ispettivo.....	14
Rapporti con la società civile relativi all'anno 2019	15
Panoramica accessi e attività relativi agli organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale.....	18
Leggi di particolare rilievo	22
3. Le strutture amministrative.....	30
Il personale del Consiglio regionale	33
4. Performance 2019	42
5. Albero della performance.....	44
Obiettivi strategici e operativi 2019-2021.....	45
Obiettivi strategici	48
Obiettivi assegnati al personale dirigente.....	56
6. Il processo di valutazione	72
7. Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	73
8. Media delle valutazioni dei dirigenti	74

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni

Chi siamo

Il Consiglio Regionale è l'organo legislativo, rappresentativo della Regione, previsto dall'articolo 121 della Costituzione Italiana. Oltre ad esercitare la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, esso "concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo, nonché ogni altra funzione conferitagli da norme costituzionali, statutarie e da leggi dello Stato e della Regione"¹.

È un organo della Regione che, analogamente ad altri organi di rilevanza costituzionale, dispone di regolamenti, bilancio e personale autonomi rispetto a quelli della Giunta Regionale².

Tale autonomia è stata peraltro considerevolmente rafforzata dallo Statuto della Regione Lazio che all'articolo 24 sancisce quanto segue:

Articolo 24 (Autonomia del Consiglio)

1. Il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale, che esercita con le modalità stabilite dai propri regolamenti interni.
2. Il Consiglio approva il proprio bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso.
3. Le risorse necessarie per il funzionamento del Consiglio sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti. Gli stanziamenti relativi ai trasferimenti al Consiglio costituiscono spese obbligatorie per la Regione.
4. Lo stanziamento complessivo del bilancio di previsione del Consiglio è incluso nel bilancio della Regione e le risultanze finali del conto consuntivo sono ricomprese nel rendiconto generale della Regione.

I consigli regionali, essendo rappresentativi dell'elettorato regionale, perseguono finalità collettive garantendo il riconoscimento e la tutela dei diritti e degli interessi legittimi dei cittadini, singoli e associati. Per la peculiarità delle funzioni istituzionali attribuite e al fine di poter esercitare tali funzioni in piena indipendenza, tali organismi sono stati dotati di una particolare autonomia. Il Consiglio, soggetto con autonomia organizzativa e patrimoniale, ha un proprio ruolo organico ed una contrattazione autonoma rispetto alla Giunta regionale. Nelle sue funzioni rientra, pertanto, anche l'individuazione e gestione di una propria dotazione organica, con attività che vanno dal reclutamento all'aggiornamento continuo, agli avanzamenti di carriera, al conferimento di incarichi, all'esame delle posizioni e dei risultati realizzati. I rappresentanti della parte

¹ Articolo 23, comma 1, della legge regionale statutaria 11 novembre 2004, n. 1.

² La Giunta regionale è l'organo di governo della Regione, come stabilito dall'articolo 121 della Costituzione. È un organo collegiale composto dal Presidente della Giunta regionale e dagli assessori, in quanto tale, vige il principio della responsabilità politica solidale dei suoi componenti. Il numero dei componenti della giunta, previsto nei rispettivi statuti regionali, varia da regione a regione.

pubblica in seno alla delegazione trattante sono nominati dall'Ufficio di presidenza. L'organo di indirizzo politico-amministrativo è l'Ufficio di presidenza i cui ruoli e compiti sono disciplinati dallo Statuto regionale:

Articolo 22 (Ufficio di presidenza)

1. L'Ufficio di presidenza predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Consiglio regionale ed esercita funzioni inerenti all'autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile del Consiglio, secondo quanto stabilito dallo Statuto, dalla legge regionale e dai regolamenti interni.
2. L'Ufficio di presidenza assicura ai gruppi consiliari le risorse necessarie per un libero ed efficace svolgimento delle loro funzioni e dispone l'assegnazione di risorse aggiuntive in misura proporzionale alla presenza femminile nei gruppi stessi, con le modalità stabilite dal regolamento dei lavori del Consiglio. Garantisce e tutela le prerogative e l'esercizio dei diritti dei consiglieri ed assicura l'adeguatezza delle strutture e dei servizi alle funzioni del Consiglio. Esercita ogni altro compito attribuito dallo Statuto, dalla legge regionale e dai regolamenti interni.
3. Quando è rinnovato il Consiglio, l'Ufficio di presidenza resta in carica, per i soli atti indifferibili ed urgenti, fino alla prima seduta della nuova Assemblea.
4. Il regolamento dei lavori del Consiglio prevede idonee forme di pubblicità degli atti dell'Ufficio di presidenza.

L'istituzione in sintesi

Presidente: Mauro **Buschini**

Vicepresidenti: Giuseppe Emanuele **Cangemi** - Devid **Porrello**

Consiglieri segretari: Michela **Di Biase** - Daniele **Giannini** - Gianluca **Quadrana**

Consiglieri: 50 più il presidente della Regione Lazio, Nicola **Zingaretti**

Commissioni permanenti: 12

Commissioni speciali: 1

Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali

Giunte: 2

Gruppi consiliari: 11

Organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale

Comitato regionale di controllo contabile (Co.Re.Co.Co)

Il Comitato regionale di controllo contabile, (Co.Re.Co.Co.) è previsto dall'articolo 70 dello Statuto regionale ed è composto dal presidente e da quattro componenti. Lo Statuto attribuisce al Co.Re.Co.Co. compiti di riferire al Consiglio regionale sulla gestione del patrimonio immobiliare della Regione, sul rispetto del bilancio regionale di previsione, sull'adeguatezza e completezza della documentazione contabile, sulla regolarità degli adempimenti fiscali, sul rendiconto generale regionale. Il presidente del Co.Re.Co.Co. è eletto dal Consiglio regionale, tra i propri componenti a maggioranza, nella seduta successiva a quella nella quale si è provveduto all'elezione del Presidente del Consiglio regionale e dei componenti dell'Ufficio di presidenza. Successivamente all'elezione del presidente del Co.Re.Co.Co., il Consiglio elegge, con unica votazione a scrutinio segreto, nel proprio seno, i quattro componenti del Comitato stesso. I componenti del Comitato regionale di controllo contabile restano in carica per l'intera legislatura, salvo i casi di dimissioni o di grave impedimento. La funzione di presidente e di componente del Comitato di controllo contabile è incompatibile con quella di componente della Giunta e dell'Ufficio di presidenza. Lo Statuto prevede altresì che il Comitato regionale di controllo contabile possa attivare forme di collaborazione con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti nonché richiedere alla stessa pareri in materia di contabilità pubblica, in conformità a quanto previsto dalla normativa statale vigente. Le relazioni che la sezione regionale di controllo della Corte dei conti invia al Consiglio sono assegnate per il relativo esame al Comitato regionale di controllo contabile che riferisce in merito alle commissioni permanenti competenti per materia.

Presidente: Giancarlo **Righini**

Componenti: Eugenio **Patane** - Marco **Vincenzi** - Fabio **Refrigeri** - Valentina **Corrado**

Consiglio delle Autonomie locali (CAL)

L'articolo 123 della Costituzione prevede l'esistenza in ogni Regione del Consiglio delle autonomie locali, che deve essere oggetto di disciplina da parte dello Statuto. Lo Statuto della Regione Lazio, all'articolo 66, definisce il CAL "organo rappresentativo e di consultazione degli enti locali, ai fini della concertazione tra gli stessi e la Regione", stabilendo che sia istituito presso il Consiglio regionale. Il CAL, pertanto, rappresenta la sede istituzionale nell'ambito della quale gli enti locali sono chiamati ad assumere posizioni comuni in ordine alle scelte di politica legislativa e di programmazione territoriale ed economico-sociale che li vedano coinvolti o che comunque attengano ai loro interessi. Con la legge regionale 1/2007 è stata data attuazione alle norme statutarie che riguardano il CAL, ed in particolare sono state determinate la composizione dell'Organo - complessivamente 40, tra membri di diritto e membri di natura elettiva - nonché le funzioni ed i compiti che è tenuto a realizzare.

Presidente: Nicola **Marini**

Vicepresidenti: Salvatore **Ladaga** – Luisa **Piacentini**

Consiglieri segretari: Lucia **Catanesi** - Tommaso **Ciccone** - Bruno **Manzi**

Difensore civico

Il Difensore Civico della Regione Lazio, previsto dall'articolo 38 dello Statuto del 1971 e confermato dall'articolo 69 del Nuovo Statuto, è stato istituito dalla legge regionale 28 febbraio 1980, n. 17 (Istituzione del difensore civico) al fine di tutelare il cittadino dagli abusi, ritardi, negligenze commesse dall'amministrazione pubblica ed assicurare il buon andamento, la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Difensore: Alessandro **Licheri**

Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com)

Il Corecom è organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è altresì organo di consulenza e di gestione della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo. Il Presidente è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente; i quattro componenti sono nominati con decreto del Presidente della Giunta su designazione del Consiglio Regionale, in modo che sia garantito il ruolo delle opposizioni consiliari.

Presidente: Maria Cristina **Cafini**

Componenti: Oreste **Carracino** - Iside **Castagnola** - Federico **Giannone** - Roberto Francesco **Giuliano**

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è stato istituito dalla legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) ai sensi della quale, nell'ambito delle iniziative di solidarietà sociale, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone presenti negli istituti penitenziari siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro. Rientra tra i compiti del Garante, altresì, proporre agli organi regionali gli interventi amministrativi e legislativi da intraprendere per assicurare il pieno rispetto dei diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari e, su richiesta degli stessi organi, esprime pareri su atti amministrativi e legislativi che possono riguardare anche dette persone. Il Garante, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale di due coadiutori. Il Garante e i coadiutori sono eletti dal Consiglio regionale con deliberazione adottata a maggioranza assoluta con voto limitato. Il Garante è scelto tra persone che abbiano ricoperto incarichi istituzionali di grande responsabilità e rilievo, i coadiutori sono scelti tra persone che abbiano svolto attività in ambito sociale.

Garante: Stefano **Anastasia**

Coadiutori: Mauro **Lombardo** – Sandro **Compagnoni**

Garante dell'infanzia e dell'adolescenza

Il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, istituito dalla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 38 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza), vigila sull'applicazione nel territorio regionale della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989; vigila sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo-assistenziali, in strutture residenziali, in ambienti esterni alla propria famiglia al fine di segnalare ai servizi sociali ed all'autorità giudiziaria situazioni che richiedono interventi immediati d'ordine assistenziale e giudiziario; diffonde la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Garante, ove rilevi gravi situazioni di rischio e di danno per i minori, provvede a denunciarle alle autorità competenti ed a riferirle agli organi della Regione.

Garante: Jacopo **Marzetti**

Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL)

Il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro è un organo di consulenza del Consiglio e della Giunta regionale, previsto dall'articolo 71 dello Statuto e istituito dalla legge regionale 23 ottobre 2006, n. 13 (Istituzione e disciplina del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro. Abrogazione dell'articolo 22 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche) contribuisce all'elaborazione della normativa e della programmazione di carattere economico-sociale della Regione. Il Presidente del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro è nominato dal Presidente della Regione. Il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro è composto da sessanta membri, rappresentanti di organizzazioni imprenditoriali, sindacali, sociali e delle Università nonché di esperti in materie economico-giuridiche e sociali e nelle tematiche comunitarie.

L'organismo non è, a tutt'oggi, nominato.

2. Cosa facciamo

Il Consiglio regionale del Lazio è l'organo rappresentativo dell'intera comunità regionale del Lazio e svolge le funzioni attribuite dall' articolo 23 dello Statuto.

In particolare, esso **“esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo** nonché ogni altra funzione conferitagli da norme costituzionali, statutarie e da leggi dello Stato e della Regione”.

Per la peculiarità delle funzioni istituzionali attribuite e al fine di poter esercitare tali funzioni in piena indipendenza, il Consiglio regionale: ha piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale; approva il proprio bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo; le risorse necessarie per il funzionamento del Consiglio sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti (articolo 24 dello Statuto).

Nell'attuale contesto di difficoltà economica e sociale, il Consiglio regionale ha il compito di contribuire, con un ruolo di indirizzo e controllo rispetto all'azione dell'esecutivo, all'elaborazione di politiche regionali che possano sempre meglio realizzare gli obiettivi statutari:

- **tutela dei diritti e dei valori fondamentali degli individui:** l'articolo 6 dello Statuto, affermando la centralità e la dignità di ogni essere umano, prevede che la Regione faccia propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani riconoscendo il primato della persona e della vita e, tra gli altri, il diritto alla libertà, all'uguaglianza, all'informazione e al lavoro, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché il diritto degli anziani ad un'esistenza dignitosa;
- **sviluppo civile e sociale:** l'articolo 7 dello Statuto, ispirandosi al principio di solidarietà, attribuisce alla Regione il compito di promuovere le iniziative volte ad assicurare ad ogni persona condizioni per una vita libera e dignitosa, promuovendo la salvaguardia della salute, la piena occupazione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, la disponibilità abitativa, la mobilità, la diffusione dell'istruzione e della cultura;
- **sviluppo economico:** l'articolo 8 dello Statuto attribuisce alla Regione l'obiettivo dello sviluppo economico e del miglioramento della qualità della vita della popolazione secondo criteri di compatibilità ecologica e di agricoltura sostenibile, riconoscendo il mercato e la concorrenza e allo stesso tempo prevedendo che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana;
- **valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale:** la Regione ha il compito, in virtù di quanto previsto dall'articolo 9 dello Statuto, di valorizzare e tutelare l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio naturale, culturale, artistico e monumentale.

In particolare, l'amministrazione del Consiglio regionale ha il compito di **supportare l'attività legislativa, di indirizzo e controllo politico-amministrativo dei consiglieri regionali**, da una parte migliorando il proprio livello di efficienza, efficacia ed economicità e, dall'altra, aumentando il proprio livello di trasparenza e di prevenzione della corruzione, diventando sempre più aperta e partecipata rispetto alle istanze dei cittadini.

La principale attività svolta dal Consiglio regionale concerne la produzione normativa. Il procedimento legislativo, articolato nelle fasi dell'**iniziativa, istruttoria, approvazione** ed **integrativa dell'efficacia**, è disciplinato dallo Statuto regionale e dal Regolamento dei lavori del Consiglio.

Iniziativa. Ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto, l'iniziativa legislativa spetta: a ciascun consigliere regionale; alla Giunta regionale; a ciascun Consiglio provinciale, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta; ai Consigli comunali, in numero non inferiore a cinque, con deliberazioni adottate a maggioranza assoluta, che rappresentino congiuntamente una popolazione di almeno diecimila abitanti; agli elettori della Regione in numero non inferiore a diecimila; al Consiglio delle autonomie locali (CAL), con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, relativamente alle funzioni degli enti locali, ai rapporti tra gli stessi e la Regione e alla revisione dello Statuto. Le proposte di legge, sottoscritte dai proponenti, vengono presentate al Presidente del Consiglio redatte in articoli ed accompagnate da una relazione illustrativa (articolo 53 e 54 Regolamento). *La disciplina in materia di iniziativa popolare e da parte degli enti locali è contenuta nella legge regionale 17 giugno 1980, n. 63.*

Istruttoria. Il Presidente del Consiglio, a seguito della presentazione, decide sulla ricevibilità formale e ne dà comunicazione all'Aula nella prima seduta successiva (articoli 55, comma 1, e 4, comma 3, lettera *f*) del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Assegna ciascuna proposta alla commissione competente per materia (commissione primaria), incaricata di riunirsi in sede referente per l'esame della stessa. Oltre alla commissione primaria, la proposta può essere assegnata ad altre commissioni (commissioni secondarie), con il compito di esprimere, in sede consultiva, il proprio parere sulla proposta direttamente alla commissione primaria (articolo 33, comma 1, lettera *a*) dello Statuto e articolo 55, comma 1 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale).

Va sottolineato che le proposte di legge concernenti le materie di competenza del Consiglio delle autonomie locali (CAL), oltre che all'assegnazione alle commissioni consiliari competenti sono trasmesse al CAL stesso ai fini dell'espressione del parere obbligatorio (articolo 67 dello Statuto e articolo 11 della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1). Inoltre, le proposte di legge concernenti temi di rilevante interesse per la Regione, rientranti nelle materie di competenza del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL), oltre che all'assegnazione alle commissioni consiliari competenti, sono trasmesse al CREL stesso, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio (articolo 71 dello Statuto regionale e articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 2006, n. 13).

Esame in commissione primaria.

La commissione primaria incaricata di esaminare in sede referente la proposta di legge presenta all'Aula la propria relazione (allegando il testo licenziato dalla stessa) entro il termine di tre mesi dall'assegnazione, salvo che l'Aula, su richiesta della commissione, fissi un termine ulteriore che non può oltrepassare altri tre mesi (articolo 63, commi 1 e 3 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Se è stata dichiarata l'urgenza della proposta, il termine è ridotto.

Pareri delle commissioni secondarie.

La commissione secondaria incaricata di esprimere in sede consultiva il proprio parere (non vincolante) sulla proposta deve trasmettere lo stesso alla commissione primaria, di norma, entro otto giorni (o tre giorni nel caso di urgenza).

Particolare importanza riveste l'attività consultiva svolta dalla Commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio e programmazione dal cui parere non è possibile prescindere. A tale commissione compete esprimere parere sulle conseguenze di carattere finanziario e su quelle riguardanti il programma economico regionale in ordine alle proposte "implicanti entrate o spese ovvero rilevanti ai fini della programmazione" (articolo 59, comma 1 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale).

Approvazione. Ogni proposta è discussa, approvata articolo per articolo e, nel suo complesso, approvata con una votazione finale (articolo 36 dello Statuto). Il procedimento inizia in Aula con la discussione sulle linee generali della proposta (articolo 65 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale) e, al termine della stessa, si passa alla discussione sui singoli articoli e sui relativi emendamenti (articoli 66 e 67 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Chiusa la discussione si procede a votare l'articolato della proposta. Concluse tali procedure si procede alle dichiarazioni di voto (articolo 38 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale) e successivamente alla votazione finale della proposta che deve avvenire a scrutinio palese e per appello nominale (72 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). La proposta si intende approvata se esprimono voto favorevole la maggioranza dei presenti e sia rispettato il numero legale, salvo che lo Statuto non preveda una maggioranza più elevata (come, ad es., per la legge elettorale). Il Presidente del Consiglio può assegnare alla competente commissione permanente le proposte in sede redigente, su richiesta

unanime della stessa commissione o della Conferenza dei presidenti dei gruppi. In tal caso l'Aula si riserva solo di procedere alla votazione finale della proposta, demandando l'approvazione dell'articolato alla commissione redigente (articolo 33, comma 1, lett. b), e 2 dello Statuto regionale).

Integrativa dell'efficacia. I competenti uffici del Consiglio svolgono il coordinamento formale della deliberazione legislativa (se autorizzato ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale), apportandovi ove occorrono le necessarie correzioni di forma.

Il testo della deliberazione legislativa firmato dal Presidente del Consiglio viene trasmesso al Presidente della Regione, il quale procede alla sua promulgazione entro trenta giorni dall'approvazione. Ove il Consiglio, a maggioranza dei propri componenti, ne dichiari l'urgenza, la legge regionale è promulgata nel termine da esso stabilito (articolo 39, comma 2 dello Statuto). La legge, che porta la data e il numero della promulgazione, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione (c.d. vacatio legis), salvo che la legge stessa non abbia previsto un termine diverso (più lungo o più breve) (articolo 39, comma 3 dello Statuto).

Attività istituzionale relativa all'anno 2019

- Sedute Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari: n. **24**
- Sedute Conferenza dei Presidenti delle commissioni consiliari: n. **3**
- Sedute consiliari: n. **28**
- Totale riunioni dell'Aula: n. **62**
- Leggi approvate: n. **29**

Attività svolte dalle Commissioni, Giunte e Comitato per il monitoraggio

- Sedute Commissioni svolte n. **249** – Audizioni svolte n. **231**:

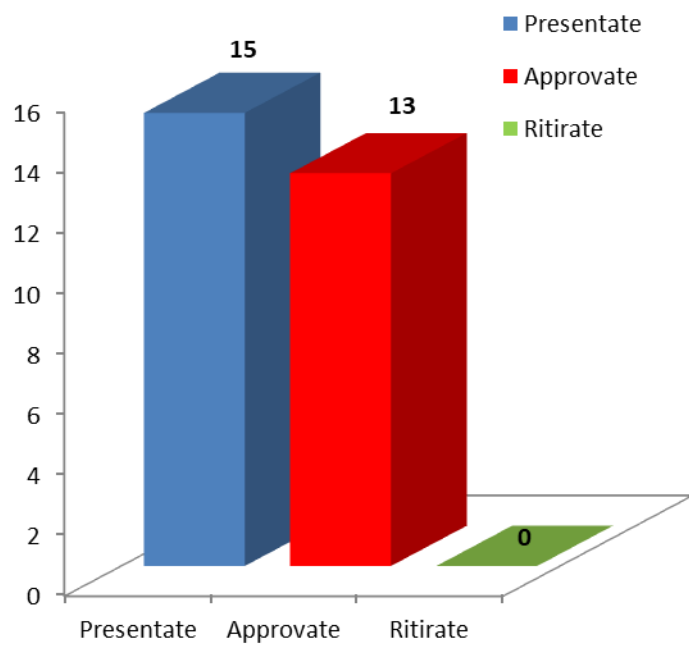
Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia	n. 22 (10 audizioni)
Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli	n. 11 (5 audizioni)
Vigilanza sul pluralismo dell'informazione	n. 16 (9 audizioni)
Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale demanio e patrimonio	n. 41 (3 audizione)
Cultura, spettacolo, sport e turismo	n. 21 (16 audizioni)
Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti	n. 11 (21 audizioni)
Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare	n. 24 (48 audizioni)
Agricoltura, ambiente	n. 25 (30 audizioni)
Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio	n. 16 (21 audizioni)
Urbanistica, politiche abitative, rifiuti	n. 32 (39 audizioni)
Sviluppo economico, attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione	n. 17 (17 audizioni)
Tutela del territorio, erosione costiera, emergenza e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione	n. 8 (13 audizioni)
Commissione consiliare speciale sui piani di zona per l'edilizia economica e popolare nella Regione	n. 1 (9 audizioni)
Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali	n. 4 (0 audizioni)

- Sedute Giunta:

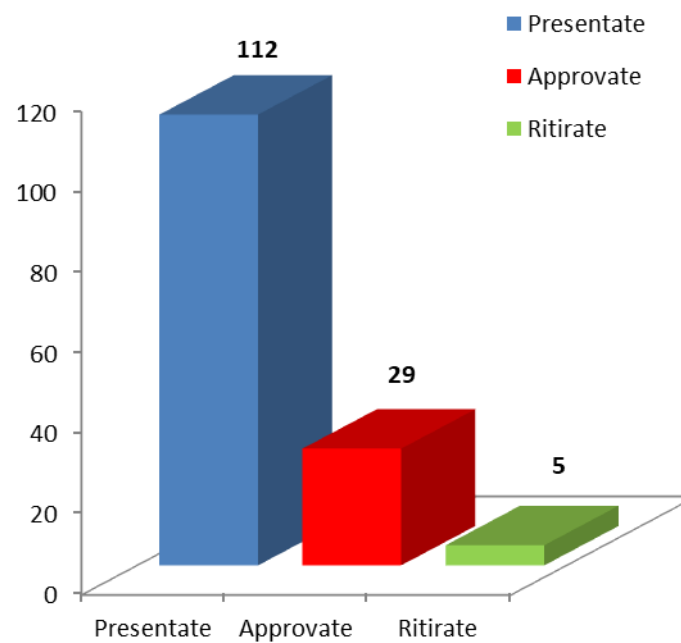
Giunta per il regolamento	n. 0
Giunta delle elezioni	n. 2

Attività dell'Aula:

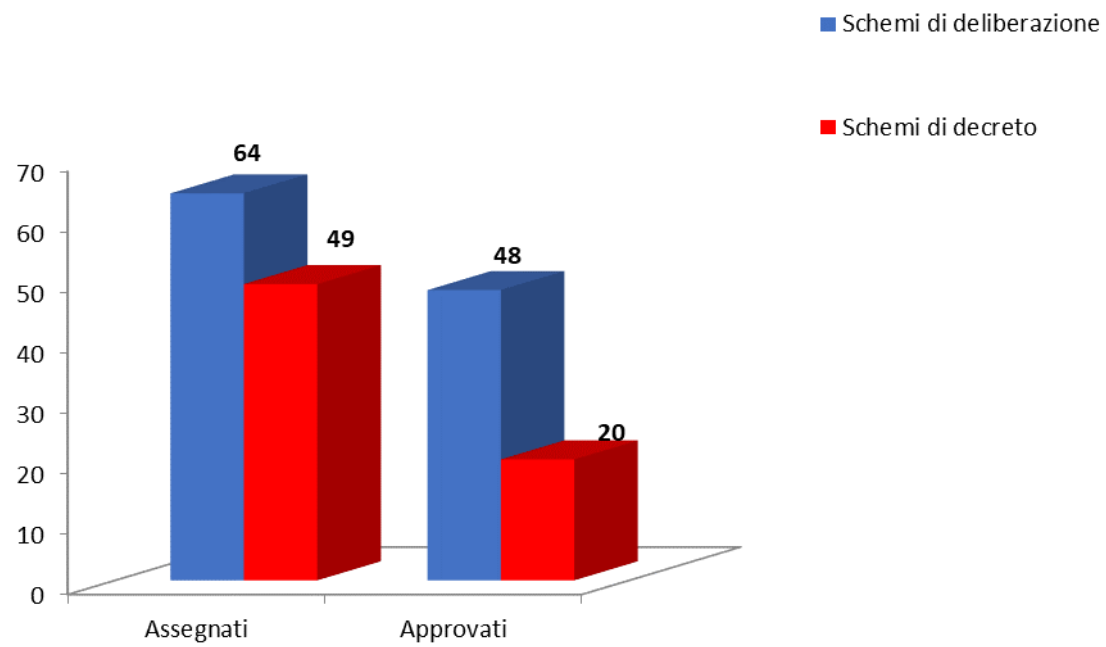
Proposte di deliberazione



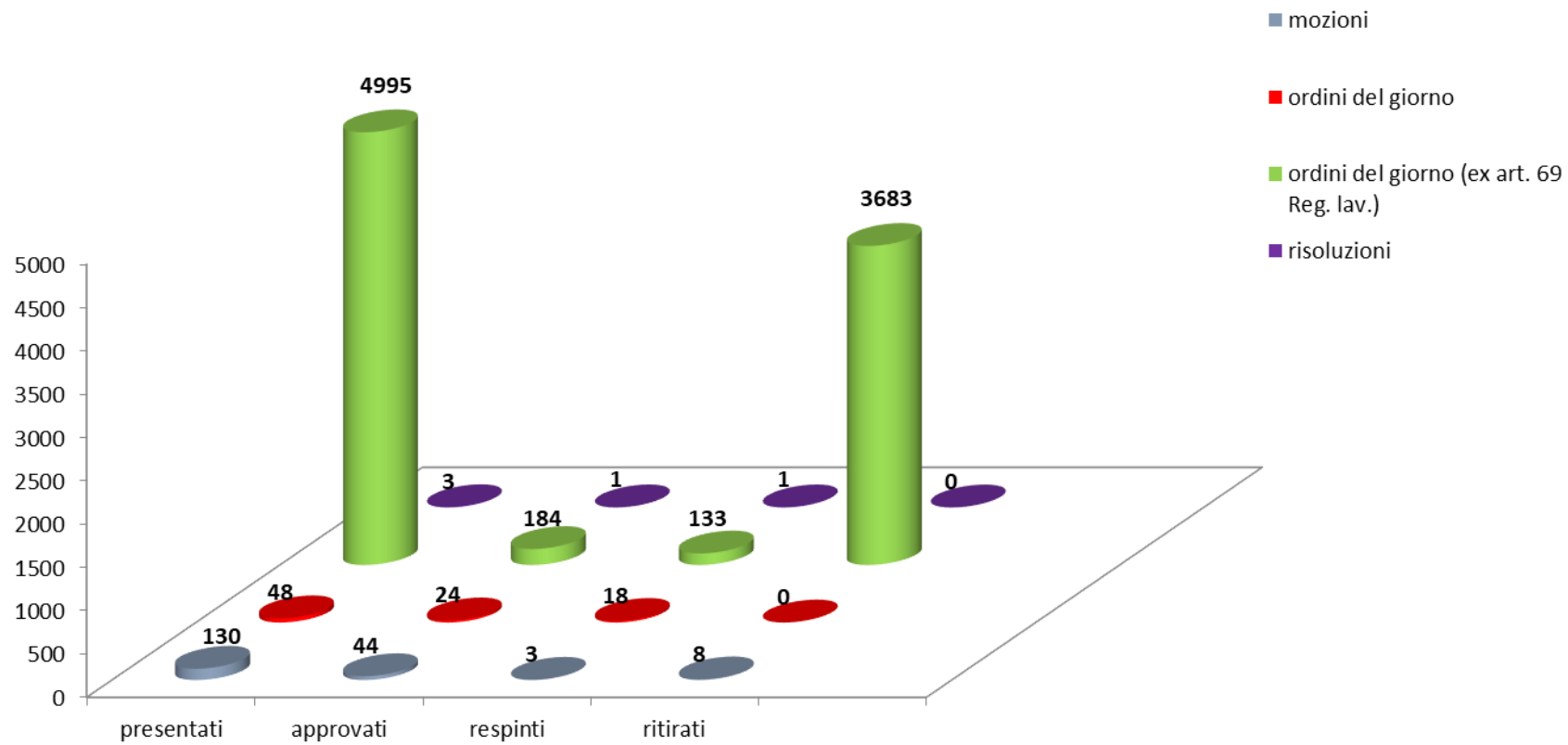
Proposte di legge



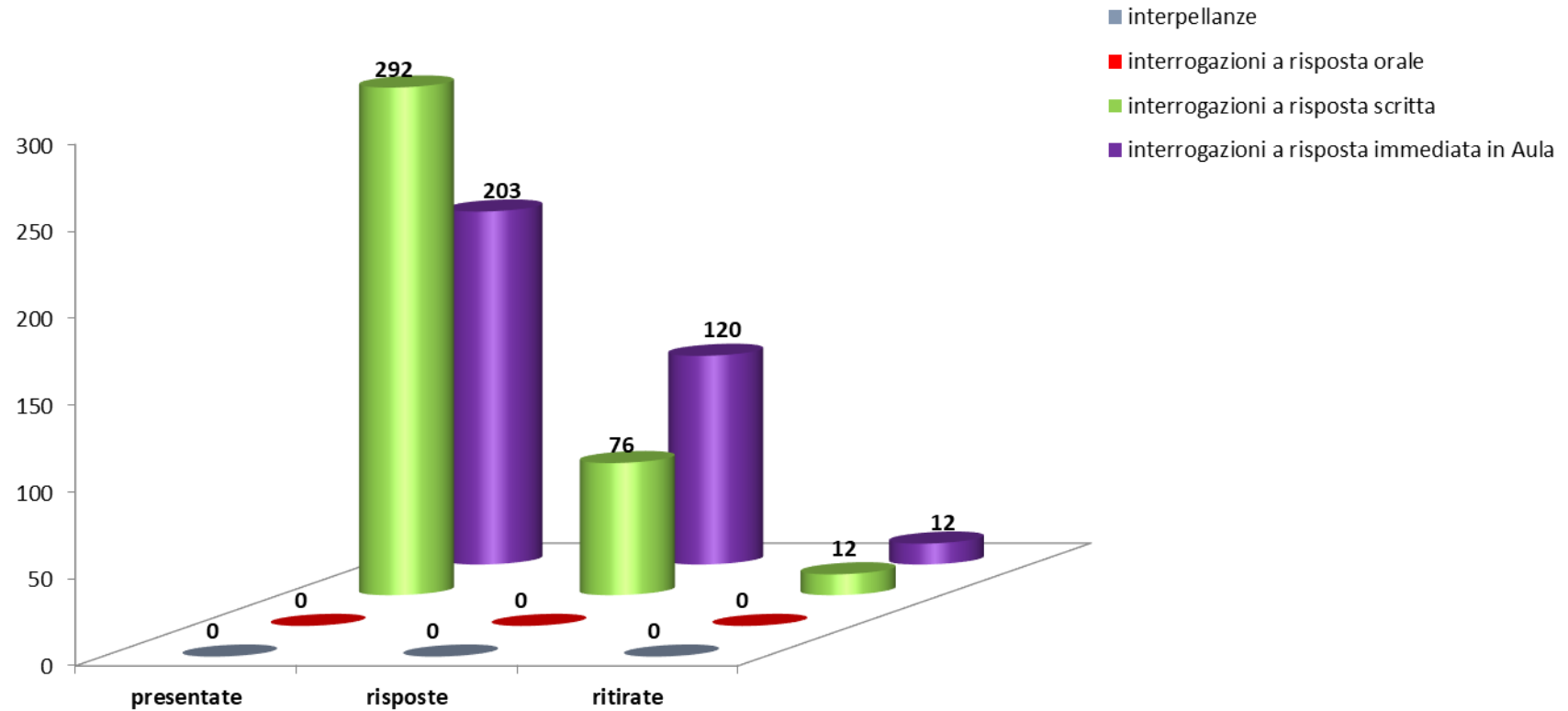
Pareri su schemi di provvedimento della Giunta regionale e del Presidente della Regione



Attività in Aula di iniziativa dei Consiglieri



Attività di sindacato ispettivo

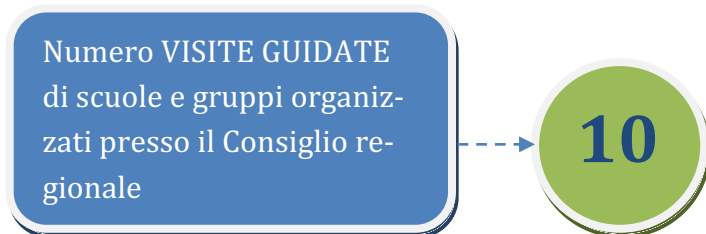


Rapporti con la società civile relativi all'anno 2019

Accessi alla sede



Cerimoniale del Consiglio regionale del Lazio



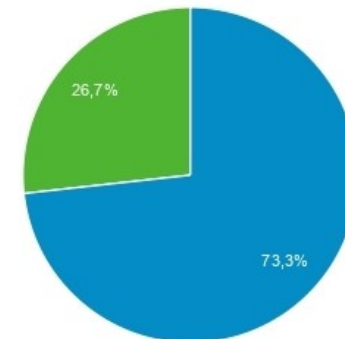
Accessi al portale web Consiglio regionale del Lazio Sintesi flusso annuale



Panoramica utenti



■ New Visitor ■ Returning Visitor

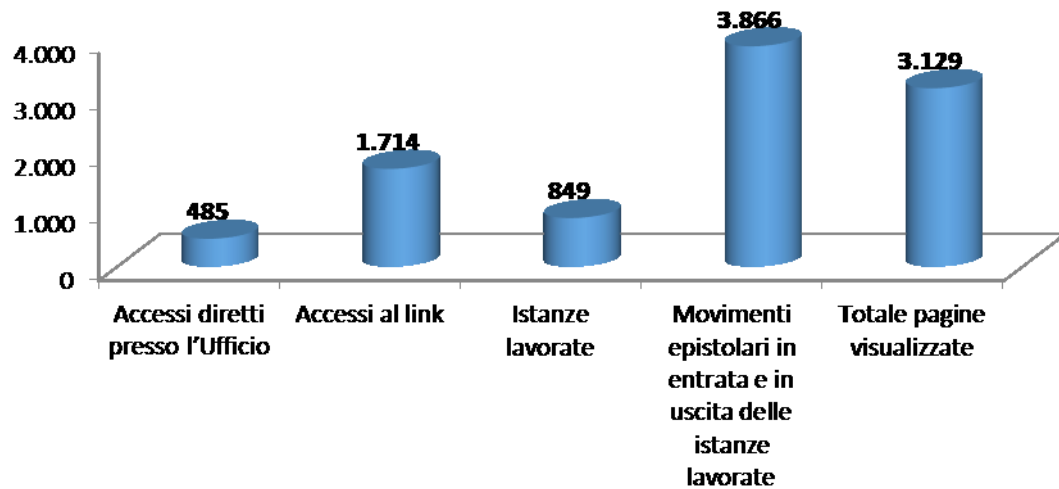


Accesso utenti sulla base della lingua del browser utilizzato

Lingua	Utenti	% Utenti
1. it-it	141.066	81,97%
2. it	24.894	14,47%
3. en-us	4.115	2,39%
4. en-gb	683	0,40%
5. en	160	0,09%
6. es-es	137	0,08%
7. it-sm	101	0,06%
8. fr-fr	88	0,05%
9. it-ch	73	0,04%
10. zh-cn	70	0,04%

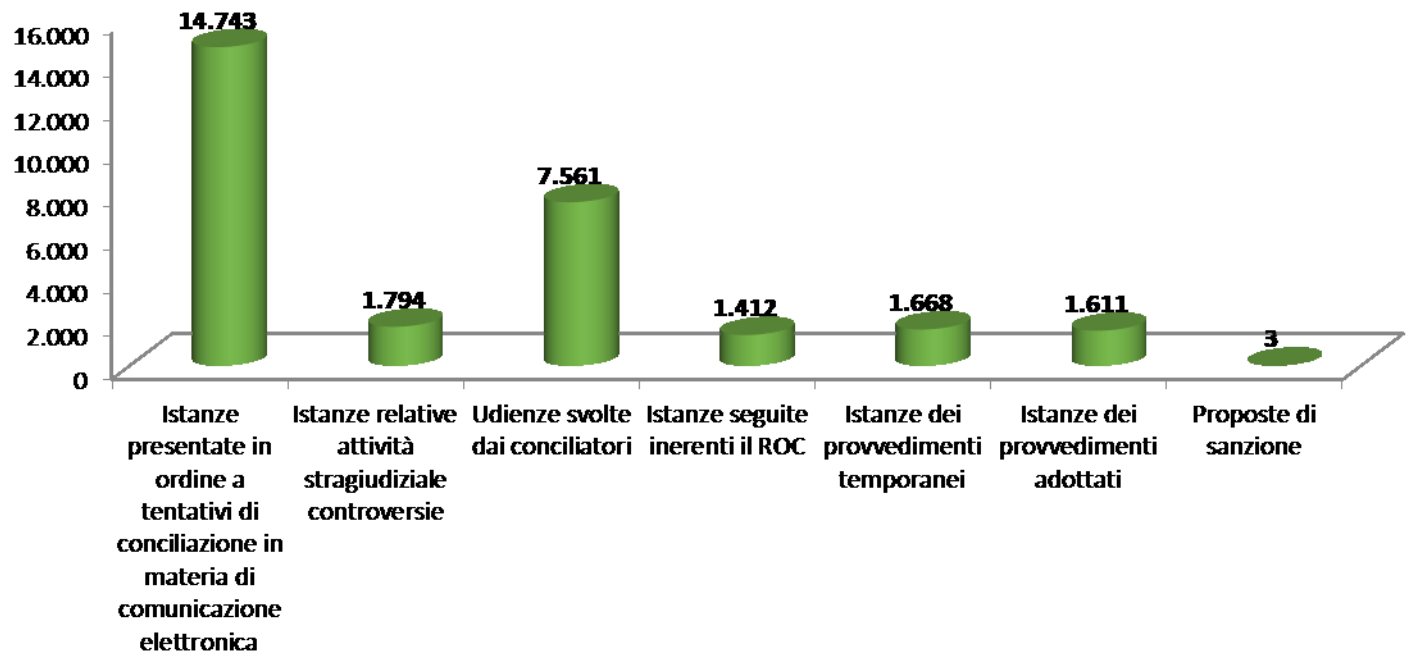
Panoramica accessi e attività relativi agli organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale DIFENSORE CIVICO

Attività svolta dal Difensore civico nel corso del 2019	
Accessi diretti presso l'Ufficio	485
Accessi al link	1.714
Istanze lavorate	849
Movimenti epistolari in entrata e in uscita delle istanze lavorate	3.866
Totale pagine visualizzate	3.129



Attività svolta dal Difensore civico

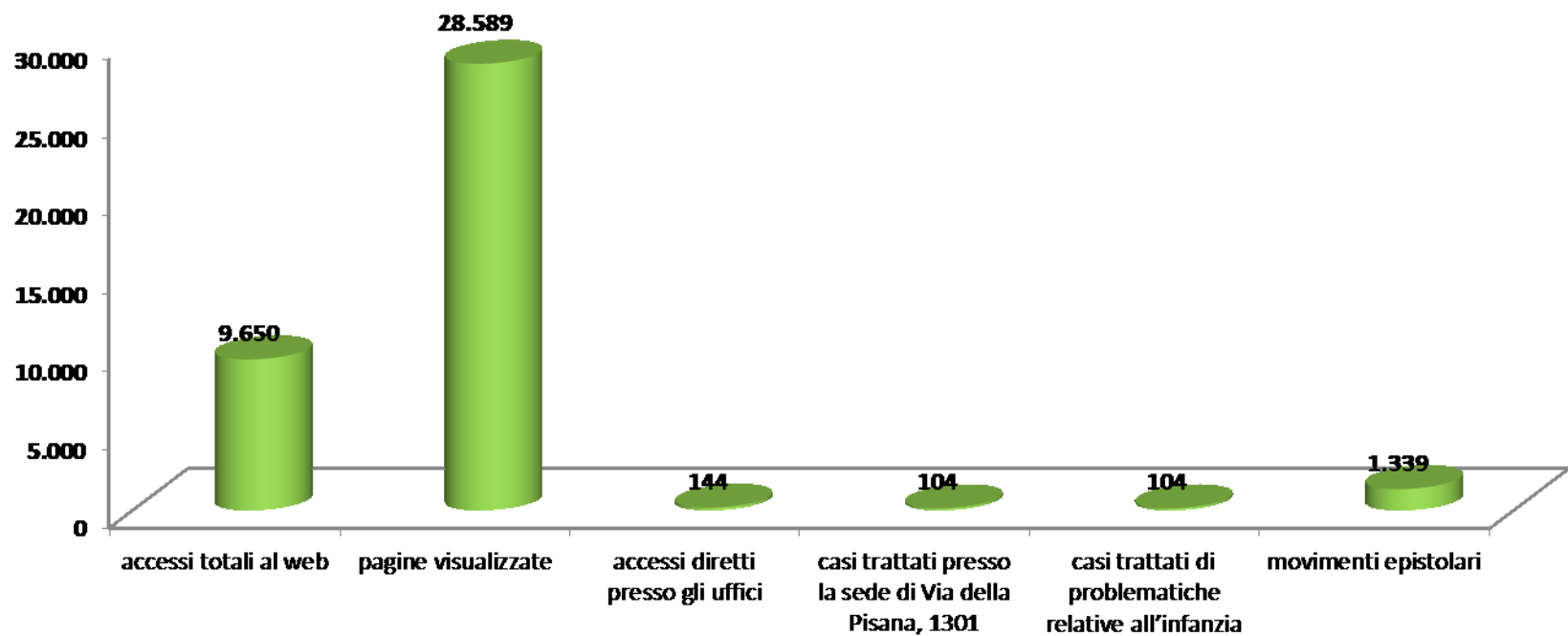
Attività svolta dal Co.Re.Com. nel corso del 2019	
Istanze presentate in ordine a tentativi di conciliazione in materia di comunicazione elettronica	14.743
Istanze relative attività stragiudiziale controversie	1.794
Udienze svolte dai conciliatori	7.561
Istanze seguite inerenti il ROC	1.412
Istanze dei provvedimenti temporanei	1.668
Istanze dei provvedimenti adottati	1.611
Proposte di sanzione	3



ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI (CO.RE.COM.)

GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

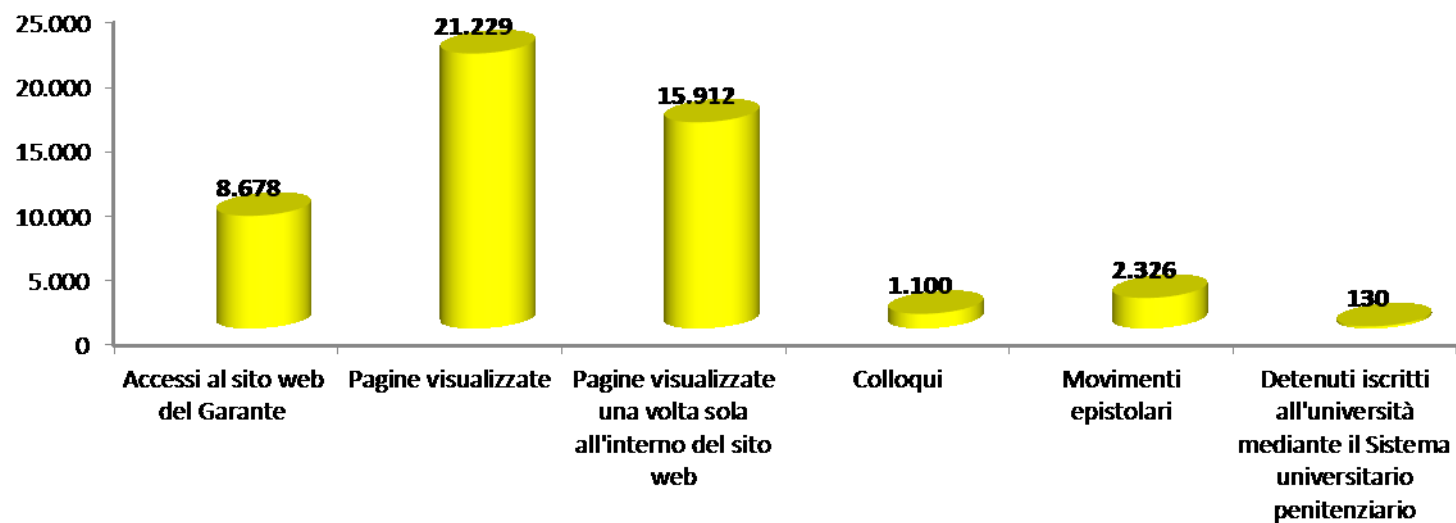
Attività svolta dal Garante dell'infanzia 2019	
accessi totali al web	9.650
pagine visualizzate	28.589
accessi diretti presso gli uffici	144
casi trattati presso la sede di Via della Pisana, 1301	104
casi trattati di problematiche relative all'infanzia	104
movimenti epistolari	1.339



ATTIVITÀ SVOLTA DAL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Attività svolta dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale 2019	
Accessi al sito web del Garante	8.678
Pagine visualizzate	21.229
Pagine visualizzate una volta sola all'interno del sito web	15.912
Colloqui	1.100
Movimenti epistolari	2.326
Detenuti iscritti all'università mediante il Sistema universitario penitenziario	130



ATTIVITÀ SVOLTA DAL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Leggi di particolare rilievo

Si riportano di seguito alcune leggi tra le più significative approvate nel corso del 2019:

legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 *“Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”*

La legge disciplina il riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) trasformate in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) o in persone giuridiche di diritto privato svolgenti attività di prevalente interesse pubblico. La legge si suddivide in quattro Capi.

Il Capo I disciplina la trasformazione delle IPAB in ASP che, in determinati casi, può avvenire anche mediante fusione di due o più IPAB. Nel caso, invece, in cui le IPAB non siano più in grado di perseguire gli scopi statutari, abbiano esaurito gli stessi o non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, è disposta la relativa estinzione.

Le ASP, disciplinate nel Capo II, sono dotate di autonomia giuridica e amministrativa e informano la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza. Lo statuto, deliberato dall'ente in base al modello approvato dalla Giunta regionale, definisce la struttura organizzativa e le caratteristiche gestionali dell'attività delle ASP. Sono organi delle ASP: il Consiglio di amministrazione; il Presidente; il Direttore, responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'azienda; l'Organo di revisione. Lo statuto definisce la determinazione relativa a indennità, compensi o gettoni degli organi, fatto salvo il caso dell'onorificità dell'incarico di consigliere di amministrazione e di Presidente delle ASP qualora questi ricevono in via ordinaria contributi dalla Regione o da altre pubbliche amministrazioni. Le ASP informano la propria gestione al principio del pareggio di bilancio e approvano, quali strumenti della contabilità economico patrimoniale, il bilancio economico pluriennale di previsione, il bilancio economico annuale di previsione ed il bilancio di esercizio. Le alienazioni del patrimonio disponibile sono consentite solo previa autorizzazione della struttura regionale competente, mentre per l'acquisizione di patrimonio immobiliare a titolo oneroso, la Giunta regionale fissa i criteri e le modalità per la relativa autorizzazione. Alla Giunta regionale spettano altresì i compiti di vigilanza sugli organi e di ispezione e controllo sugli atti delle ASP.

Le disposizioni relative alla trasformazione delle IPAB in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro sono contenute nel Capo III. Tale trasformazione è ammessa qualora ricorrano i requisiti dettati dalla normativa statale (nello specifico il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 1990), nel rispetto comunque delle tavole di fondazione e della volontà dei fondatori.

Infine è rimessa a uno o più regolamenti della Giunta regionale la definizione delle disposizioni attuative, con particolare attenzione, ai procedimenti di trasformazione, alle modalità di fusione e di estinzione delle ASP nonché alla loro disciplina (Capo IV).

legge regionale 22 marzo 2019, n. 3 *“Modifiche alla legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 (Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio) e successive modifiche”*

La legge modifica in più punti la disciplina regionale sulla partecipazione della Regione alla formazione degli atti e delle politiche dell'Unione europea, sull'adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e sull'attività di rilievo internazionale della Regione (l.r. 1/2015).

Le modifiche, che rispondono prevalentemente ad una esigenza di speditezza ed effettività, tendono a rafforzare e valorizzare il ruolo della commissione consiliare affari europei nonché a ricondurre molte delle attività nella sede della stessa commissione.

In particolare, rimette alla commissione affari europei la possibilità di formulare atti d'indirizzo in merito all'informativa della Giunta regionale sulle politiche europee e che, nell'ambito della partecipazione regionale alla formazione degli atti europei (c.d. fase ascendente), l'approvazione delle osservazioni proposte dalla Giunta o, in mancanza, da ciascun consigliere e la proposta all'Aula della verifica del principio di sussidiarietà dei progetti di legge europei su materie di competenza regionale.

Consente alla Giunta e al Consiglio regionale di partecipare alle iniziative promosse dalle Camere nell'ambito del dialogo politico con le istituzioni europee.

Inserisce l'obbligo per la Regione di prevenire le procedure di infrazione e di porre fine a quelle già avviate verso l'Italia per inadempimenti imputabili alla stessa Regione, secondo le misure indicate nella legge regionale europea;

Amplia il contenuto della relazione informativa annuale della Giunta introducendo l'indicazione degli orientamenti e delle priorità politiche che intende perseguire rispetto alle politiche europee di interesse regionale.

Dispone che il Presidente della Regione comunichi tempestivamente al Presidente del Consiglio e, tramite questi, alla commissione consiliare competente, le misure urgenti di primo adeguamento agli atti europei immediatamente precettivi adottate dal medesimo Presidente il quale è tenuto, altresì, a informare il Consiglio sugli esiti dei ricorsi proposti alla Corte di giustizia europea.

Prevede la concessione di contributi anche per promuovere la conoscenza delle politiche e delle attività dell'Unione europea ed istituisce la settimana della cultura europea che si svolge, ogni anno, a partire dal 9 maggio.

Attribuisce al Consiglio l'adozione, con deliberazione dell'ufficio di Presidenza, di iniziative e progetti volti a promuovere e sostenere gli enti locali nella partecipazione a gemellaggi con autorità locali e regionali degli altri Stati membri dell'Unione europea.

Assicura l'attuazione delle politiche europee che contribuiscono allo sviluppo regionale attraverso la partecipazione della Regione a piani, programmi e progetti promossi dall'Unione europea e consente al Consiglio, su impulso della commissione affari europei, di approvare atti di indirizzo propedeutici all'elaborazione della programmazione regionale sulle politiche di sviluppo, coesione e di investimento europee.

legge regionale 12 aprile 2019, n. 4 *“Disposizioni per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali”*

La legge intende promuovere la tutela della salute e la sicurezza del lavoratore digitale inteso come colui che presta la propria attività a favore di una impresa (c.d. piattaforma digitale) che offre un servizio a terzi mediante l'utilizzo di un'applicazione informatica.

A tal fine la Giunta regionale adotta, con il coinvolgimento delle piattaforme digitali, misure a favore delle medesime piattaforme che diano attuazione alle tutele previste dalla legge.

In particolare, la legge prevede che la piattaforma digitale provveda nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza, ad attuare interventi per la formazione del lavoratore digitale in materia e fornisca allo stesso dispositivi di protezione a norma di legge; nell'ambito delle tutele assistenziale e previdenziale, ad attivare l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nonché quella per la tutela della maternità e della paternità e ad assicurare il diritto alla tutela previdenziale obbligatoria, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale.

Rinvia ai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali più rappresentative per quanto riguarda il compenso e le indennità speciali e dispone che la piattaforma digitale garantisca al lavoratore digitale un'informativa preventiva ed esaustiva sulle modalità di svolgimento del servizio e sui relativi rischi e una trasparente sul funzionamento dell'algoritmo che determina l'incontro fra la domanda e l'attività di servizio. Il mancato rispetto delle predette tutele comporta una sanzione amministrativa a carico della piattaforma digitale.

Istituisce, inoltre, il portale del lavoro digitale della Regione, composto dell'anagrafe regionale dei lavoratori digitali e dal registro regionale delle piattaforme digitali, e la Consulta regionale del lavoro digitale alla quale è rimesso il compito, tra l'altro, di elaborare la Carta dei diritti dei lavoratori digitali.

Infine, prevede l'adozione da parte della Giunta regionale di un programma annuale degli interventi per promuovere l'informazione sui diritti, la formazione e le forme di previdenza e assistenza integrative, e la promozione della Regione di accordi con l'INPS, INAIL e le compagnie assicurative per la disciplina attuativa delle tutele previdenziali e assicurative, nonché con gli organi di vigilanza dell'ispettorato per rafforzare il monitoraggio e il controllo nei confronti dei nuovi lavori digitali.

legge regionale 12 aprile 2019, n. 5 *“Modifiche alla legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali) e successive modifiche”*

La legge introduce una serie di modifiche alla disciplina del Consiglio delle autonomie locali – CAL (l.r. 1/2007).

In particolare, inserisce tra i componenti di diritto il vice Sindaco della Città metropolitana di Roma capitale o, qualora eletto direttamente, il Sindaco della Città metropolitana di Roma capitale; rimodula la rappresentanza all'interno del Comitato dei comuni non capoluogo degli enti di area vasta; rafforza la rappresentanza delle comunità montane e semplifica il meccanismo della delega per i componenti di diritto.

Introduce il principio della parità di genere nella disciplina per il procedimento di elezione dei rappresentanti dei comuni non capoluogo degli enti di area vasta e detta disposizioni più puntuali per la rappresentanza di entrambi i generi nelle liste elettorali.

Semplifica le modalità di funzionamento del CAL e dispone la pubblicazione degli atti deliberati dal CAL in un'apposita sezione del sito istituzionale del Consiglio regionale.

Introduce una nuova ipotesi di decadenza nel caso in cui i componenti non partecipino a tre sedute consecutive del CAL e aggiorna alla normativa vigente l'importo del gettone di presenza e dei rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni del Comitato.

Ricomprende tra le ipotesi di pareri obbligatori anche le proposte di modifica della legge istitutiva (ossia la l.r. 1/2007) e precisa che sia il Presidente del Consiglio regionale a trasmettere al CAL il testo approvato dalla commissione consiliare. Rende più snella e chiara la disciplina relativa all'attività di concertazione del CAL con la Giunta regionale.

legge regionale 12 aprile 2019, n. 6 *“Disposizioni in materia di equo compenso e di tutela delle prestazioni professionali”*

La legge intende promuovere e valorizzare le attività professionali nonché contrastare l'evasione fiscale garantendo il diritto all'equo compenso negli incarichi della Regione e degli enti regionali a professionisti e contrastando l'inserimento di clausole vessatorie.

La Giunta regionale adotta atti di indirizzo nei confronti delle strutture dei predetti enti per garantire che nelle procedure di affidamento i compensi dei professionisti siano determinati sulla base di parametri stabiliti dai decreti ministeriali adottati per le specifiche professionalità o, in mancanza, siano proporzionati alla quantità, alla qualità e al contenuto delle caratteristiche delle prestazioni; il divieto di clausole vessatorie nei contratti di incarico professionale.

Inoltre, la presentazione alla pubblica amministrazione di una istanza autorizzativa o a intervento diretto, è corredata dalla lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente e, al momento del rilascio del provvedimento, l'amministrazione acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista attestante l'avvenuto pagamento, pena il mancato completamento del procedimento fino all'avvenuta integrazione.

Specifiche misure sono adottate per garantire l'applicazione di tali disposizioni anche nei confronti degli enti delle aziende del servizio sanitario regionale e delle strutture accreditate, compatibilmente con le competenze attribuite al Commissario ad acta.

La Consulta regionale dei lavoratori atipici iscritti alla gestione separata dell'INPS e dei liberi professionisti del Lazio, monitora lo stato di attuazione della presente legge e formula proposte e indirizzi per garantire la tutela e la valorizzazione delle professioni.

legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 *“Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie”*

La legge regionale contiene disposizioni varie, di carattere non solo finanziario ma anche ordinamentale, collegate alla manovra di bilancio nonché agli impegni presi con la Presidenza del Consiglio dei ministri in merito a rilievi di legittimità costituzionale sollevati con riferimento ad alcune disposizioni legislative regionali.

In particolare, in riferimento all'utilizzo del fondo regionale per prevenire il dissesto finanziario dei comuni, esclude la possibilità di accedervi per i comuni che già hanno deliberato di assoggettarsi alla normativa statale del testo unico degli enti locali in materia di dissesto o predissesto.

Estende l'ambito di applicazione della rateizzazione dei debiti tributari ed extratributari nei confronti della Regione anche agli enti strumentali, alle società controllate e a quelle partecipate, alle aziende sanitarie locali e a quelle ospedaliere, agli istituti scientifici di ricovero e cura e agli Istituti zooprofilattici.

In tema di patrimonio immobiliare prevede un incremento degli stanziamenti per gli interventi di manutenzione e valorizzazione del patrimonio di proprietà regionale o in uso alla Regione e l'istituzione di due fondi per il finanziamento di specifiche azioni territoriali sul patrimonio immobiliare di proprietà o di interesse dell'Agenzia del demanio, della Regione, delle province e dei comuni del Lazio promosse dalla stessa Regione, alle quali partecipa anche l'Agenzia del demanio.

Estende l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i soggetti portatori di handicap anche nel caso di veicoli ad alimentazione elettrica o ibrida.

In materia di turismo, amplia sia la nozione di agenzia di viaggi sia quella di strutture ricettive extralberghiere e attribuisce all'Agenzia regionale del turismo la competenza ad introitare i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie relative alla professione di guida, accompagnatore o interprete turistico.

Nell'ambito delle politiche sociali detta disposizioni per la Consulta regionale sulla cooperazione sociale, il sostegno per il patrocinio legale a favore delle donne vittime di violenza e per l'accesso del caregiver familiare a percorsi formativi finalizzati l'acquisizione della qualifica di operatore sociosanitario.

Nel medesimo ambito rientra, altresì, la previsione delle clausole sociali di inserimento lavorativo dei soggetti in condizioni di svantaggio che la Regione, gli enti dipendenti, le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale, ma anche gli enti locali, possono inserire negli atti di gara delle procedure per l'affidamento di servizi strumentali ad alta intensità di manodopera, con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo dei suddetti soggetti.

Contiene, inoltre, disposizioni per la conservazione e la valorizzazione delle grotte di Pastena e Colleparado; per l'inserimento dell'associazione teatrale tra i comuni del Lazio tra le associazioni di spettacolo dal vivo; per sostenere gli enti locali per gli studi relativi ai piani di eliminazione delle barriere architettoniche; per la tutela e lo sviluppo socio-economico ed occupazionale della valle dell'Aniene.

Infine, modifica alcune autorizzazioni di spesa contenute nella legge di stabilità regionale per il 2019 e prevede interventi correttivi su determinate disposizioni regionali per superare i rilievi di illegittimità costituzionale sollevati dal Governo. Tra tali interventi, in particolare, le modifiche alla legge regionale in materia di aree naturali protette regionali (L.r. 29/1997), l'abrogazione delle disposizioni transitorie relative alle guide turistiche e le modifiche alla legge regionale del 2018 relativa alle misure urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016 (l. r. 12/2018).

legge regionale del 29 maggio 2019, n. 9 *“Disposizioni in materia di rideterminazione degli assegni vitalizi”*

La legge dà attuazione alle disposizioni statali che hanno imposto alle Regioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del contenimento della spesa pubblica, di rideterminare la disciplina degli assegni vitalizi spettanti a coloro che hanno ricoperto la carica di Presidente della Regione, di consigliere regionale o di assessore regionale, secondo criteri e parametri individuati con apposita Intesa da adottare in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Tale Intesa, oltre a individuare i predetti criteri e parametri, ha previsto l'adozione da parte delle Regioni di una Tabella nella quale le stesse hanno inserito le clausole di salvaguardia d'applicare in sede di rideterminazione degli assegni vitalizi al fine del rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e di tutela dell'affidamento che, secondo costante orientamento giurisprudenziale, costituiscono i principi a cui deve ispirarsi il legislatore che intenda retroattivamente ridefinire in peius diritti già maturati.

In tale contesto la legge individua, in primo luogo, l'ambito d'intervento che comprende sia gli “assegni vitalizi” intesi in senso stretto ovvero i trattamenti economici diretti, indiretti e di reversibilità, spettanti, ai sensi della normativa regionale vigente pro-tempore, sia gli assegni vitalizi c.d. “sospesi” ossia i trattamenti economici in attesa di poter essere erogati o ripristinati a seguito della cessazione dalla carica di deputato, senatore, di parlamentare europeo o di consigliere regionale. Gli assegni vanno considerati nel loro importo lordo senza considerare le riduzioni temporanee disposte con precedenti interventi legislativi.

Nel rispetto dei criteri e parametri stabiliti dall'Intesa, l'assegno vitalizio è ricalcolato con il metodo contributivo, in base alla nota metodologica allegata all'Intesa, precisando tuttavia che, come disposto dalla Conferenza, l'assegno non può essere inferiore all'importo ottenuto applicando all'assegno vitalizio le aliquote, allegate alla presente legge, calcolate sulla base della quota differenziale tra l'assegno vitalizio spettante in base alla previgente normativa e l'assegno vitalizio derivante dal ricalcolo con il metodo contributivo (le clausole di salvaguardia).

E, inoltre, previsto che qualora il titolare dell'assegno vitalizio goda di altro vitalizio da parte della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica, del Parlamento europeo o di altra Regione le aliquote di base della predetta Tabella siano incrementate del 40% e che, in linea con l'indicazione della Conferenza, l'ammontare dell'assegno vitalizio rideterminato non può comunque essere inferiore a due volte il trattamento minimo INPS.

legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 *“Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni”*

La legge promuove, dandone massima diffusione e pubblicità, l'amministrazione condivisa dei beni comuni intesa come modello organizzativo che consente a cittadini e amministrazione di condividere risorse e responsabilità nell'interesse generale.

Nell'intento di improntare le politiche regionali all'amministrazione condivisa, la Regione e gli enti regionali promuovono e realizzano azioni per la cura, la rigenerazione, la valorizzazione e la gestione dei beni comuni, mediante patti di collaborazione con i quali l'amministrazione e i cittadini attivi definiscono consensualmente gli obiettivi, le attività e le modalità di realizzazione degli interventi di amministrazione condivisa.

La Regione promuove e organizza per i propri dipendenti, per i dipendenti degli enti locali e per quelli degli enti locali nonché a favore delle scuole e dei cittadini attivi, percorsi formativi idonei a diffondere la cultura della collaborazione civica, a favorire la qualificazione professionale degli operatori della pubblica amministrazione, a far conoscere e promuovere le buone pratiche. La definizione dei criteri per i programmi dei corsi e delle modalità di svolgimento degli stessi è demandata ad una deliberazione della Giunta regionale.

E' istituita, nell'ambito della "piattaforma digitale regionale dati", la sezione denominata "Amministrazione condivisa dei beni comuni". La Giunta regionale definisce con propria deliberazione le modalità di costituzione e funzionamento della sezione.

La Giunta adotta, altresì, il regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni e con deliberazione definisce le linee guida per l'adozione da parte degli enti locali dei rispettivi regolamenti. Per monitorare e promuovere l'adozione di tali regolamenti è istituito l'elenco regionale telematico dei regolamenti degli enti locali sull'amministrazione condivisa.

Gli interventi di amministrazione condivisa di beni sono finanziati e sostenuti mediante il patto di collaborazione e la concessione di contributi regionali.

Il patto di collaborazione può prevedere l'attribuzione di vantaggi economici, qualora abbia ad oggetto attività e interventi di cura, di rigenerazione, di valorizzazione e di gestione condivisa di beni comuni che le amministrazioni regionali e locali ritengano di particolare interesse pubblico e per i quali i cittadini attivi sono in grado di mobilitare risorse adeguate valorizzando le esperienze che operano in specifici contesti territoriali e di disagio sociale.

I contributi regionali sono concessi a favore dei cittadini attivi, degli enti locali che adottano il regolamento sull'amministrazione condivisa e di quelli che stipulano patti di collaborazione con i cittadini attivi. La Giunta regionale, con successiva deliberazione, individua gli ambiti e le tipologie di iniziative ammesse a contributo e definisce, altresì, le modalità di riparto e di rendicontazione dei contributi, i criteri e le modalità per l'individuazione degli interventi di modesta entità per i quali non sia richiesto l'avviso pubblico.

Priorità è riservata ai progetti presentati dai comuni per la protezione, conservazione e manutenzione dei beni comuni materiali, immateriali e digitali citati nel provvedimento a titolo esemplificativo.

legge regionale 17 luglio 2019, n. 12 *"Interventi regionali per la cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, la promozione di una cultura di pace e la difesa dei diritti umani"*

La legge promuove la cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, la cultura della pace e i diritti umani sostenendo una serie di interventi e progetti concernenti, in particolare, la partecipazione ad interventi di emergenza umanitaria; le iniziative di cooperazione allo sviluppo nella forma del partenariato territoriale; le iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi della pace, dei diritti umani, dello sviluppo sostenibile e della solidarietà internazionale; la promozione e realizzazione di giornate informative e campagne di sensibilizzazione sui temi della pace, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile; la promozione di iniziative nel settore dell'educazione e della formazione; le iniziative per il dialogo interculturale e interreligioso, l'integrazione, la lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione nei confronti delle minoranze; la realizzazione del premio annuale "Il Lazio per la pace e la solidarietà tra i popoli".

Possono beneficiare dei finanziamenti i soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo e le associazioni di volontariato e di promozione sociale iscritte agli elenchi regionali, sulla base del programma annuale degli interventi approvato annualmente dalla Giunta regionale

Istituisce l'Osservatorio regionale sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile, per contribuire al coordinamento delle iniziative assunte o promosse dalla Regione e favorire l'efficacia e la coerenza delle stesse e la conformità alla normativa vigente in materia.

Infine, prevede un sistema informativo regionale sulle attività di cooperazione allo sviluppo sostenibile, interconnesso con i sistemi informativi pubblici e privati operanti nel settore, per fornire un supporto alla programmazione regionale nonché coordinare e diffondere le informazioni tra i soggetti interessati.

legge regionale, 14 agosto 2019, n. 18 *"Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"*

La legge intende contrastare lo sfruttamento dei lavoratori, per favorire l'emersione del lavoro irregolare, nonché promuovere e valorizzare la legalità e l'inclusione socio-lavorativa, nel settore agricolo.

In tale ambito, prevede un programma operativo triennale di interventi adottato dalla Giunta regionale, l'intervento della Regione per promuovere la partecipazione delle imprese agricole nella Rete del lavoro agricolo di qualità e, attraverso i Centri per l'impiego, la relativa adesione alla Rete e alle rispettive sezioni territoriali; la disciplina degli indici di congruità nel settore agricolo; la promozione de Centri polifunzionali su iniziativa degli enti locali e/o degli enti del Terzo settore; l'istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura e dell'Elenco delle imprese agricole virtuose.

Particolare attenzione è riservata, inoltre, alla promozione di campagne informative sulle problematiche relative all'economia sommersa e sul rispetto delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ad un successivo regolamento della Giunta regionale è rimessa la disciplina attuativa e di dettaglio.

legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 “Testo unico del commercio”

La legge raccoglie e riordina in un unico provvedimento legislativo le disposizioni che disciplinano i diversi ambiti dell'attività commerciale, prima contenute in specifiche leggi di settore o in leggi di diverso contenuto, che vengono pertanto abrogate, realizzando una consistente opera di pulizia normativa.

L'intento del legislatore regionale è quello di fornire agli operatori commerciali un unico punto di riferimento per la disciplina dei principali settori dell'attività commerciale, che spaziano da quelli tradizionali del commercio in sede fissa e su aree pubbliche al commercio all'ingrosso, dalla somministrazione di alimenti e bevande alla diffusione della stampa quotidiana e periodica e alla vendita degli animali di affezione.

L'aggiornamento normativo contenuto nel presente testo unico nasce anche dall'esigenza di adeguare la disciplina di tutti i settori considerati, in parte superata, alle novità intervenute a livello europeo e statale in tema di concorrenza, liberalizzazione delle attività economiche e semplificazione amministrativa.

Lo sportello unico delle attività produttive (SUAP) diviene l'unico punto di accesso per tutti i procedimenti amministrativi riguardanti le attività commerciali disciplinate.

Nel rispetto dei principi di semplificazione procedurale e di liberalizzazione introdotti a livello statale, per l'apertura di un esercizio di vicinato è prevista la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), mentre per l'avvio di una media struttura di vendita è prescritta l'autorizzazione con silenzio assenso.

Per l'apertura di una grande struttura di vendita è necessaria l'autorizzazione previo svolgimento di una conferenza di servizi decisoria in forma simultanea cui partecipano il comune, la provincia o città metropolitana e la Regione,

Per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, nelle due tipologie su posteggio e in forma itinerante, è mantenuta l'autorizzazione, insieme alla concessione di suolo pubblico dove è situato il posteggio nel caso della prima tipologia.

Di particolare rilievo sono le disposizioni che vietano il commercio itinerante nei centri storici dei comuni con più di 30.000 abitanti e consentono ai comuni di individuare ulteriori aree in cui vietare o sottoporre a particolari limiti o condizioni qualora ricorrano di tutela ambientale, archeologica, storica, artistica, di viabilità e di decoro urbano. Per le medesime motivazioni i comuni, nell'ambito degli atti di riordino e localizzazione del commercio su aree pubbliche, possono individuare delle zone sottoposte a particolari divieti, limiti o condizioni.

Inoltre, rimanendo nella disciplina del commercio su aree pubbliche, specifiche disposizioni riguardano i mercatini dell'antiquariato e del collezionismo e i mercati e fiere di valenza storica o di particolare pregio nonché la vendita di libri e di fiori e piante.

Per l'apertura degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è prescritta la SCIA, a meno che non ricadano in zone sottoposte a tutela da parte del comune, nel qual caso per l'apertura e anche per il trasferimento è necessaria l'autorizzazione.

E' poi previsto che i comuni possano stabilire divieti o limitazioni all'apertura di nuove strutture per ragioni di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità anche per non ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità e che nelle zone tutelate possano approvare, quale strumento di semplificazione procedurale per il rilascio a bar e ristoranti della concessione per l'occupazione di suolo pubblico, un catalogo di arredo urbano commerciale nel quale sono indicati gli elementi di arredo per tipologia e materiale, ivi compresi i dehors, compatibili con le aree pubbliche aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico ai fini della loro salvaguardia.

Per quanto riguarda il commercio all'ingrosso è prevista l'autorizzazione rilasciata dalla Regione, previo parere del comune competente per territorio, per l'esercizio dell'attività dei mercati all'ingrosso e dei centri agroalimentari.

Per l'apertura dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica è introdotta la SCIA, al posto dell'autorizzazione prevista dalla normativa previgente, e previsti interventi di sostegno all'innovazione e allo sviluppo della relativa rete distributiva.

Misure di sostegno sono, altresì, previste per le forme aggregative tra imprese commerciali, quali le reti di imprese tra attività economiche, i distretti economici urbani, le reti di filiera e i distretti economici territoriali, e misure di valorizzazione dei mercati regionali nonché del commercio equo e solidale e del consumo critico.

Innovativa è la parte relativa alla disciplina della vendita degli animali di affezione per la quale sono richiesti il titolo abilitativo previsto per la tipologia di esercizio commerciale in cui si svolge l'attività e il nulla osta di cui alla normativa statale in materia di polizia veterinaria e sono inoltre disposte prescrizioni volte a garantire il miglior trattamento degli animali in questione.

Rilevante, infine, la parte riservata alla disciplina della programmazione regionale degli interventi di sviluppo e delle politiche attive di sostegno e valorizzazione del commercio, che si articola negli strumenti del documento di indirizzo regionale triennale e del piano operativo annuale, entrambi adottati dalla Giunta regionale.

Concludono il testo unico le disposizioni relative alla relativa disciplina attuativa e integrativa rimessa a successivi regolamenti regionali adottati dalla Giunta regionale.

legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 *“Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”*

La legge promuove lo sviluppo della cultura per favorire la valorizzazione, la conoscenza, l'accessibilità e la pubblica fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale esistente nel territorio regionale, di preservarne la memoria e l'identità nonché di assicurarne la conservazione.

Dispone il riparto delle funzioni amministrative tra enti locali e Regione attribuendo a quest'ultima la funzione di programmazione che comprende il piano triennale di indirizzo attuato dai singoli piani annuali degli interventi, entrambi approvati dalla Giunta regionale.

Disciplina l'organizzazione bibliotecaria regionale, l'organizzazione museale regionale e l'organizzazione archivistica regionale, alla quale possono accedere i servizi culturali, quali i musei, gli archivi e le biblioteche e riconosce i sistemi integrati di servizi culturali quale strumento di cooperazione e integrazione tra servizi culturali di diversa natura, anche attraverso forme innovative di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a carattere multidisciplinare.

Promuove, riconosce e disciplina gli ecomusei quali luoghi di valorizzazione del paesaggio attraverso percorsi tematici multidisciplinari finalizzati a salvaguardare, comunicare e rinnovare le specificità locali e prevede contributi agli istituti culturali iscritti all'albo regionale degli istituti culturali, istituito presso la direzione regionale competente in materia di cultura.

Prevede una serie di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e la fruizione dei beni culturali, pubblici e privati.

Infine, rimette a uno o più regolamenti regionali la definizione degli ulteriori requisiti richiesti per l'inserimento dei servizi culturali nelle relative organizzazioni regionali e per l'iscrizione nell'albo degli istituti culturali nonché la definizione delle caratteristiche ideografiche del logo identificativo degli ecomusei.

legge regionale 29 novembre 2019, n. 26 *“Misure a sostegno dei lavoratori socialmente utili: stabilizzazione occupazionale e contributi per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale”*

La legge intende realizzare, nel corso del triennio 2020-2022, il completo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili come individuati dalla normativa vigente.

Per dare attuazione a tale finalità la Regione realizza un elenco regionale dei lavoratori socialmente utili; concede un incentivo alle amministrazioni pubbliche, agli enti pubblici e alle società a partecipazione pubblica, che stabilizzino con contratti a tempo indeterminato i suddetti lavoratori e contributi una tantum al lavoratore che volontariamente optino per la fuoriuscita dal bacino regionale, monitora l'attuazione degli interventi previsti.

È attribuito alla Giunta regionale con successiva deliberazione stabilire criteri e modalità per la concessione dei predetti incentivi e contributi.

legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 *“Legge di stabilità regionale 2020”*

La legge dispone il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa vigenti e delle regionali di spesa approvate nel corso della X legislatura con l'indicazione per ciascuna legge dei relativi finanziamenti.

Sono previsti vari interventi in materia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), in particolare è stabilita una limitazione nell'applicazione della maggiorazione dell'IRAP e rideterminata la maggiorazione dell'aliquota IRAP per alcuni soggetti passivi IRAP.

In materia di tutela della salute dispone che, annualmente, venga destinato un gettito derivante dalle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'IRPEF al ripiano dei disavanzi sanitari relativi a esercizi pregressi e che la Regione provveda alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione aziendale negativi delle aziende sanitarie.

E' introdotta, inoltre, per tutti gli assistiti residenti o domiciliati nella Regione, la gestione informatizzata di tutte le erogazioni dei prodotti senza glutine incluse nel Registro nazionale.

Tra le misure per lo sviluppo economico e l'attrattività territoriale degli investimenti è prevista la promozione di misure straordinarie per la semplificazione delle procedure autorizzatorie richieste per l'insediamento di siti produttivi ad alta intensità di innovazione e ricerca, per la diffusione di modelli di produzione circolare e ambientalmente sostenibile, per la realizzazione di investimenti finalizzati al superamento di crisi aziendali e l'accrescimento delle specializzazioni territoriali delle imprese.

Attribuisce alla Regione, nell'ambito della relativa funzione di punto unico di contatto per gli investimenti finalizzati all'insediamento di nuovi impianti o stabilimenti produttivi o al superamento di crisi aziendali, il compito di promuovere la stipula di accordi tra l'amministrazione regionale, i soggetti proponenti nuove iniziative economiche e gli enti locali territorialmente interessati.

Inoltre alla Regione spetta, altresì, il compito di organizzare open day e corsi di formazione per apprendere le modalità di fare impresa in forma sostenibile e di adottare il Programma regionale per l'attrazione degli investimenti.

Infine, è rivista la disciplina della rateizzazione dei debiti tributari ed extratributari e modificate una serie di disposizioni contenute in diverse leggi regionali di settore, tra queste ultime si segnala in particolare: la legge relativa alla riduzione di spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato ; la legge in materia di rideterminazione degli assegni vitalizi; la legge sulla difesa del suolo; la legge in materia di aree naturali protette regionali; la legge per contrastare la violenza contro le donne; il testo unico del commercio; la legge relativa alla tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo; la legge contenente iniziative ed interventi in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali; la legge di disciplina delle funzioni amministrative regionali in materia di edilizia residenziale pubblica; la legge per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati.

3. Le strutture amministrative

Le strutture amministrative del Consiglio regionale sono disciplinate dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche che, in armonia con quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede la distinzione delle attività fra organi di governo e dirigenza regionale, attribuendo ai primi quelle attinenti all'indirizzo e al controllo ai secondi quelle attinenti alla gestione. La l. r. 6/2002 prevede che l'Ufficio di presidenza adotti il Regolamento di organizzazione nel quale sono disciplinati nel dettaglio i diversi aspetti organizzativi e gestionali, ivi compresa l'istituzione dei servizi.

Dette strutture erogano principalmente servizi agli organi del Consiglio: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, singoli consiglieri e gruppi consiliari. Più precisamente esse forniscono servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali dell'Assemblea legislativa regionale.

È possibile sintetizzare e raggruppare in cinque principali ambiti i servizi forniti da dette strutture per il supporto delle attività dell'Assemblea legislativa regionale:

- 1) assistenza e consulenza al processo di formazione delle decisioni (deliberazioni legislative, atti di programmazione e amministrazione, atti di indirizzo politico) del Consiglio regionale (pareri e documentazione giuridica, finanziaria, statistica, socio-economica; *drafting*);
- 2) assistenza di tipo procedurale alla costituzione e modifica degli organi, allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea e delle commissioni (redazione e conservazione degli atti, certificazione dei procedimenti e dei testi approvati);
- 3) supporto amministrativo e logistico ai consiglieri ed agli organi: gestione indennità, gestione sedi e servizi connessi;
- 4) supporto all'attività ispettiva, di controllo e valutazione delle modalità di attuazione delle leggi, dei piani e dei programmi (compresa la verifica delle rendicontazioni spettanti all'esecutivo, agli enti ed alle agenzie regionali);
- 5) comunicazione e informazione dell'attività politico-istituzionale.

Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, alcuni hanno contenuto informativo:

- 1) relativo alle leggi regionali;
- 2) riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente al sistema regionale delle autonomie locali e ai soggetti collettivi portatori di interessi sociali ed economici (associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, etc.), che partecipano per l'appunto ai processi di formazione delle politiche pubbliche regionali;

Altri, invece, sono veri e propri servizi erogati ai cittadini dai cosiddetti organismi autonomi di tutela che risultano incardinati, dal punto di vista organizzativo, presso il Consiglio regionale:

- 1) Difensore civico regionale;
- 2) Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà;
- 3) Garante dell'infanzia e dell'adolescenza;
- 4) Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.).

Quanto al primo tipo di attività sono quindi individuabili quali *stakeholder* interni i consiglieri regionali, primi titolari dell'iniziativa legislativa e fruitori diretti dell'attività di supporto, istruttoria e consulenza svolta dagli uffici del Consiglio.

Quanto al secondo tipo di attività sono invece individuabili quali *stakeholder* esterni i cittadini residenti nella Regione Lazio, sia in forma singola che associata, destinatari dell'attività legislativa regionale ma anche, sempre di più, promotori della stessa.

Il sistema organizzativo del Consiglio regionale prevede al vertice dell'amministrazione il Segretario generale. Tale incarico, dal 28 maggio 2018, è ricoperto dalla dott.ssa Cinzia **Felci**;

nell'ambito della Segreteria generale sono state istituite dall'Ufficio di presidenza, con deliberazione 9 gennaio 2019, n. 1 le seguenti strutture dirigenziali apicali:

A seguito di detta riorganizzazione nell'ambito della Segreteria generale sono state istituite le seguenti strutture dirigenziali apicali:

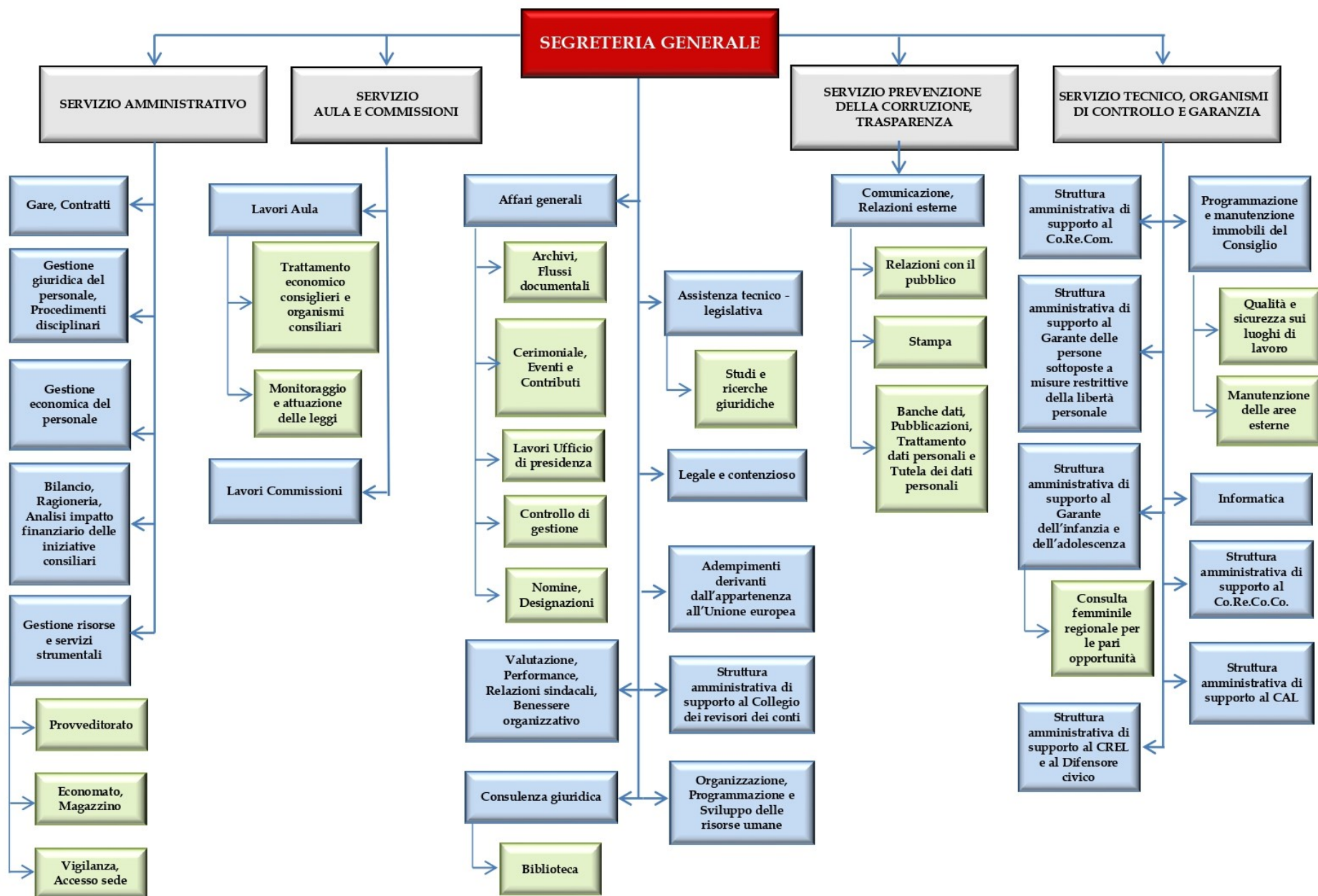
il servizio Amministrativo, alla cui direzione è preposto, dal 1° febbraio 2019, il dott. Aurelio **Lo Fazio**;

il servizio Aula e commissioni la cui direzione è stata vacante;

il servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza alla cui direzione è preposta, dal 20 febbraio 2020, la dott.ssa Barbara **Dominici**;

il servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia alla cui direzione è preposto dal 1° febbraio 2019, l'ing. Vincenzo **Ialongo**.

L'articolazione interna ai servizi è riportata nel seguente organigramma:

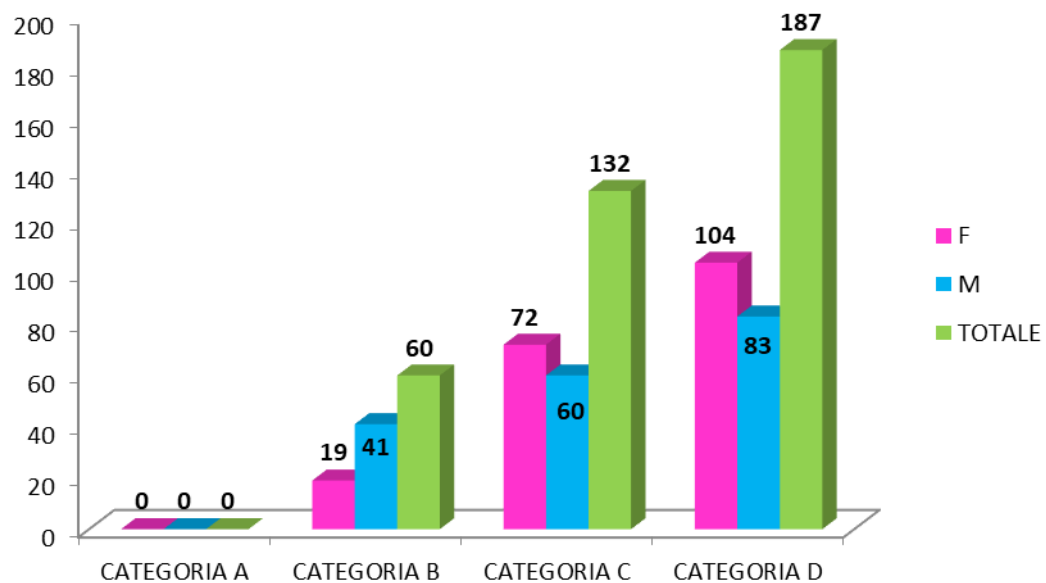


Il personale del Consiglio regionale

Nei prospetti di seguito riportati sono indicati, alla data del 31 dicembre 2019, il personale, dirigenziale e non, operante presso le strutture amministrative, appartenente al ruolo del Consiglio e in comando da altre pubbliche amministrazioni o aziende private a prevalente capitale pubblico. È escluso il personale operante presso le strutture di diretta collaborazione degli organi politico-istituzionali, assunto con contratto a tempo determinato o in comando da altre pubbliche amministrazioni o aziende private a prevalente capitale pubblico.

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO DELLA DIRIGENZA								
DOTAZIONE ORGANICA	RUOLO DEL CONSIGLIO		COMANDATI		IN ASPETTATIVA DA ALTRE P.A.		ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	
47	4		2		1		0	
	F	M	F	M	F	M	F	M
	2	2	1	1	0	1	0	0

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE DI RUOLO DELLE CATEGORIE					
CATEGORIA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE DI RUOLO			VACANZE
		F	M	TOTALE	
CAT. A	3	0	0	0	3
CAT. B	140	19	41	60	80
CAT. C	185	72	60	132	53
CAT. D	222	104	83	187	35
TOTALE	550	195	184	379	171



PERSONALE DI RUOLO DELLE CATEGORIE

**PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

	Categoria	F	M	Totale
Personale di ruolo	A	0	0	0
	B	11	10	21
	C	51	43	94
	D	82	50	132
	totale	144	103	247
Personale di ruolo Giunta in trasferimento temporaneo	A	0	0	0
	B	2	3	5
	C	5	0	5
	D	3	5	8
	totale	10	8	18
Personale comandato da altre P.A.	A	0	0	0
	B	0	0	0
	C	1	1	2
	D	2	2	4
	totale	3	3	6

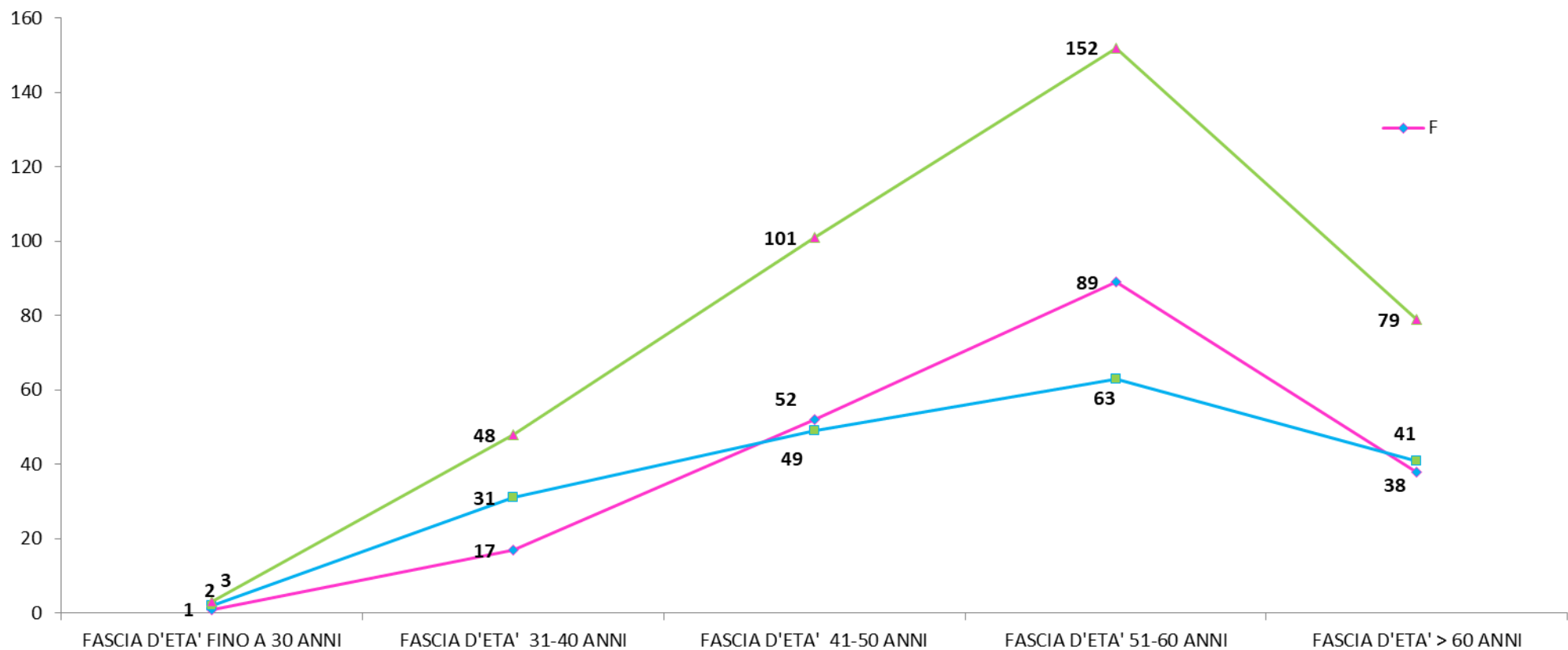
PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE

**PERSONALE APPARTENENTE AL RUOLO DEL CONSIGLIO IN SERVIZIO
PRESSO LE STRUTTURE DI DIRETTA COLLABORAZIONE**

Categoria	F	M	Totale
A	0	0	0
B	4	6	10
C	10	8	18
D	12	19	31
totale	26	33	59

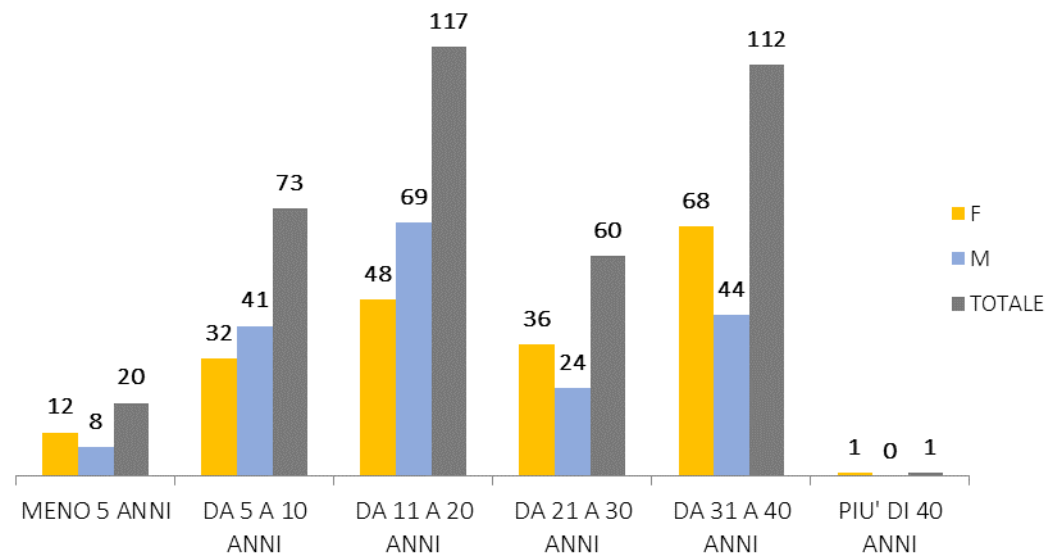
PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE DI DIRETTA COLLABORAZIONE

FASCE D'ETA'	F	M	TOTALE
FASCIA D'ETA' FINO A 30 ANNI	1	2	3
FASCIA D'ETA' 31-40 ANNI	17	31	48
FASCIA D'ETA' 41-50 ANNI	52	49	101
FASCIA D'ETA' 51-60 ANNI	89	63	152
FASCIA D'ETA' > 60 ANNI	38	41	79
TOTALE DIPENDENTI	197	186	383



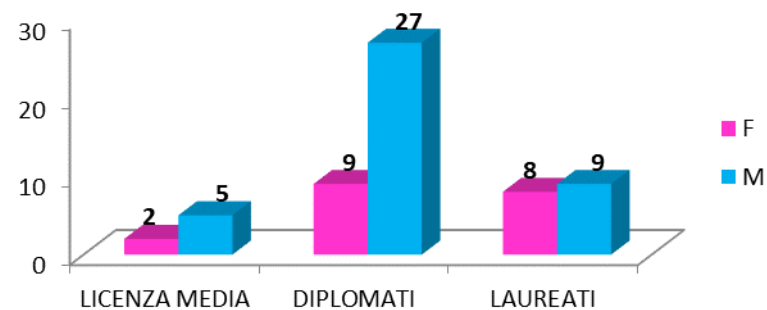
PERSONALE DI RUOLO ARTICOLATO PER FASCE D'ETÀ (IN QUESTA TABELLA IL DATO È COMPRESIVO SIA DEL PERSONALE DIRIGENTE CHE DI QUELLO NON DIRIGENTE)

FASCE DI ANZIANITÀ DI SERVIZIO			
	F	M	TOTALE
MENO 5 ANNI	12	8	20
DA 5 A 10 ANNI	32	41	73
DA 11 A 20 ANNI	48	69	117
DA 21 A 30 ANNI	36	24	60
DA 31 A 40 ANNI	68	44	112
PIU' DI 40 ANNI	1	0	1
TOTALE	197	186	383

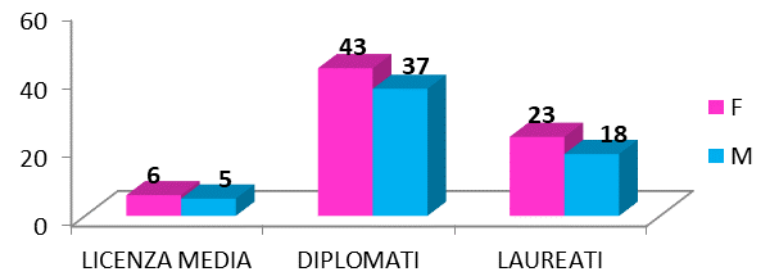


PERSONALE DI RUOLO ARTICOLATO PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO (IN QUESTA TABELLA IL DATO È COMPRESIVO SIA DEL PERSONALE DIRIGENTE CHE DI QUELLO NON DIRIGENTE)

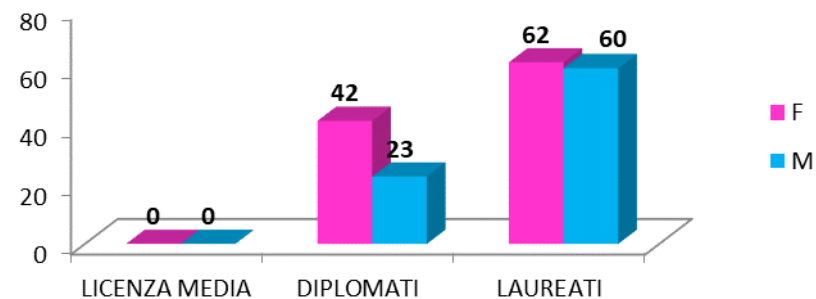
PERSONALE DI CATEGORIA B (Totale 60)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	2	5	7
DIPLOMATI	9	27	36
LAUREATI	8	9	17



PERSONALE DI CATEGORIA C (Totale 132)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	6	5	11
DIPLOMATI	43	37	80
LAUREATI	23	18	41



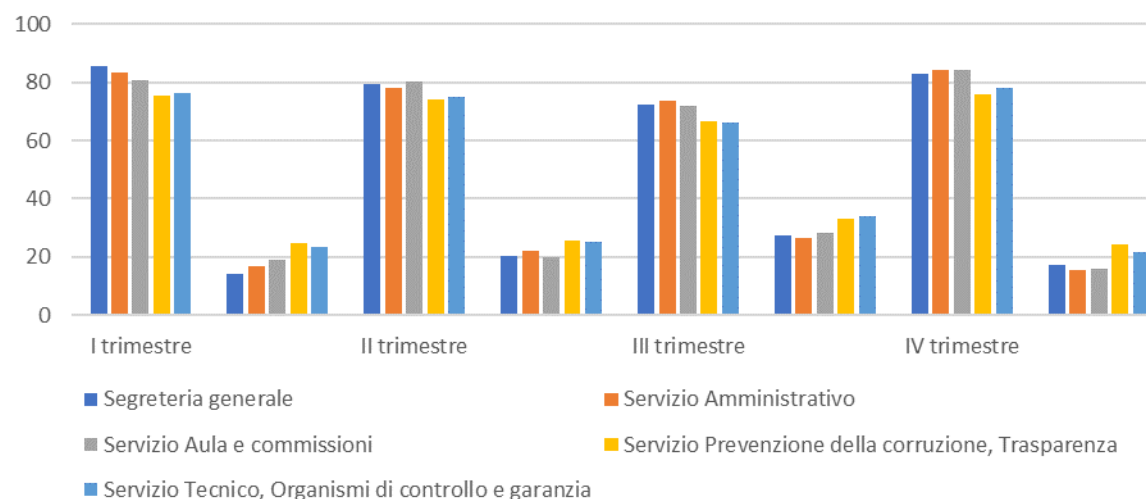
PERSONALE DI CATEGORIA D (Totale 187)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	0	0	0
DIPLOMATI	42	23	65
LAUREATI	62	60	122



PERSONALE DI RUOLO SUDDIVISO PER CATEGORIA E TITOLO DI STUDIO

TASSI DI ASSENZA E DI PRESENZA PER TRIMESTRE ANNO 2019								
STRUTTURA	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE	
	TASSO DI PRESENZA	TASSO DI ASSENZA	TASSO DI PRESENZA	TASSO DI ASSENZA	TASSO DI PRESENZA	TASSO DI ASSENZA	TASSO DI PRESENZA	TASSO DI ASSENZA
Segreteria generale	85,78	14,22	79,75	20,45	72,43	27,57	82,75	17,25
Servizio Amministrativo	83,14	16,86	77,86	22,14	73,49	26,51	84,46	15,54
Servizio Aula e commissioni	80,92	19,08	80,14	19,86	71,74	28,26	84,31	15,69
Servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza	75,22	24,78	74,23	25,77	66,72	33,28	75,84	24,16
Servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia	76,51	23,49	75,06	24,94	65,95	34,05	78,19	21,81

Titolo del grafico



TASSI DI ASSENZA E DI PRESENZA PER TRIMESTRE ANNO 2019³

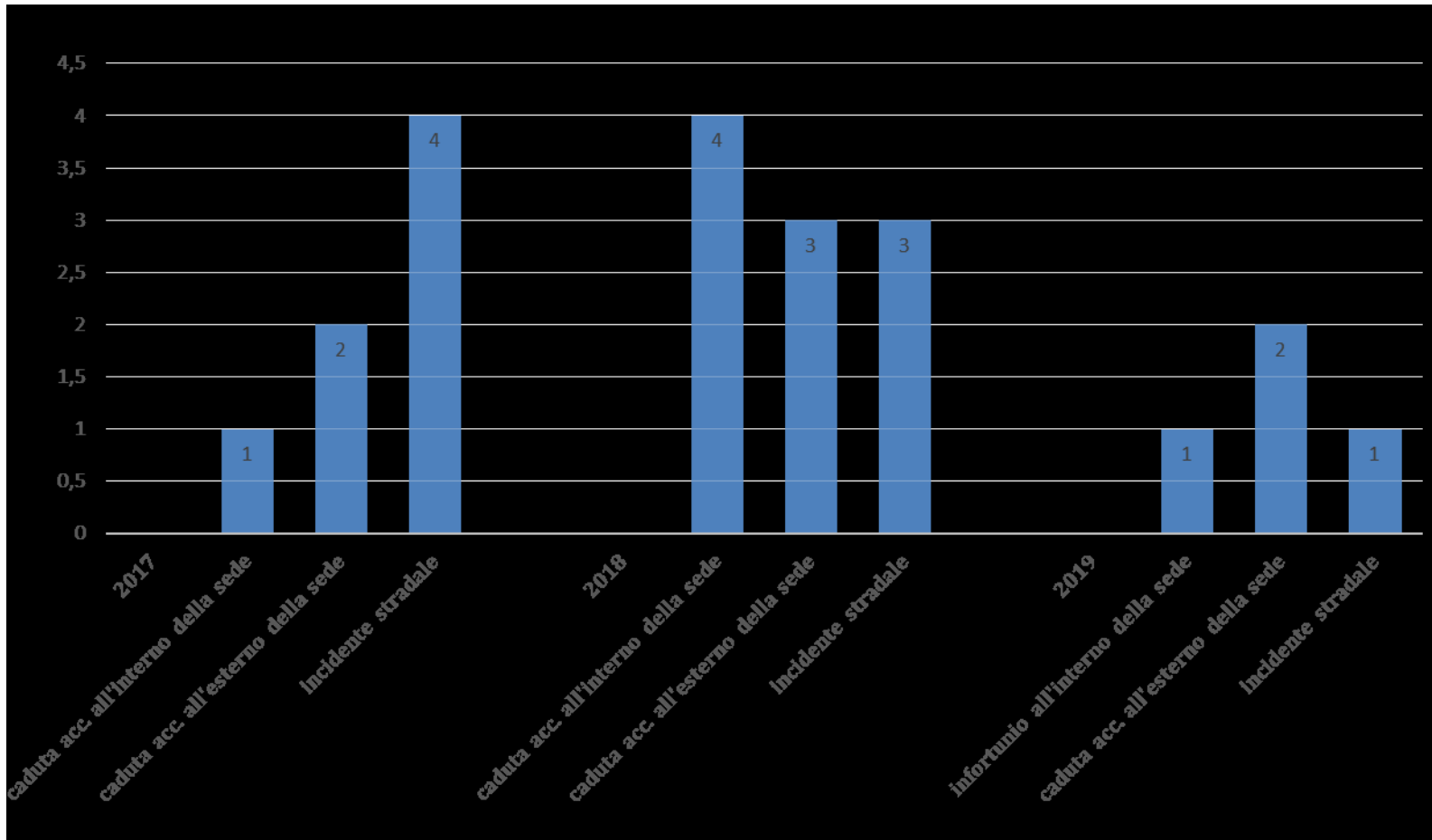
³ Il tasso di assenza è calcolato secondo le indicazioni fornite dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione (circolari 3/2009 e 5/2009) in base al quale sono considerate assenza tutte le giornate di mancata presenza lavorativa a qualsiasi titolo verificatasi (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, ecc.). Poiché all'inizio del 2019 l'assetto organizzativo del Consiglio è stato modificato non è possibile fare un raffronto, al pari di quanto fatto nei precedenti piani della prestazione e dei risultati, tra i tassi di assenza delle strutture del triennio precedente ma solo sui primi tre trimestri del 2019, essendo questi, gli unici dati disponibili alla data di elaborazione del presente documento.

DIPENDENTI IN REGIME DI PART-TIME		
F	M	TOTALE
12	7	19

PERSONALE IN REGIME DI PART-TIME

CESSAZIONI NEL CORSO DEL 2019			
	F	M	TOTALE
DIRIGENTI	0	1	1
DIPENDENTI	11	12	23

PERSONALE CESSATO NEL CORSO DEL 2019



ANDAMENTO INFORTUNI 2017-2019

4. Performance 2019

Il Piano triennale della performance 2019-2021, in coerenza ed in prosecuzione con quanto indicato nei precedenti piani, ha individuato le seguenti due linee di indirizzo strategico.

La prima è volta a realizzare “Un Consiglio di qualità” ed è quindi relativa ad un aumento a trecentosessanta gradi dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, proseguendo nell’azione, già avviata nelle precedenti annualità di contenimento della spesa e di efficientamento dell’ente.

Si dovrà continuare con iniziative di riorganizzazione strutturale e funzionale già messe in atto negli esercizi precedenti e proseguire attraverso la rimodulazione delle strutture amministrative di vertice e di secondo livello, la elaborazione del nuovo programma triennale dei fabbisogni del personale e la stesura dei nuovi modelli di profili professionali in linea con il nuovo CCNL delle Funzioni locali, si tratta ora, dopo l’opera di importante razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di rivolgere l’attenzione al miglioramento dei servizi resi sia agli organi ed organismi interni che ai cittadini ed alla comunità regionale. In tale prospettiva si intende procedere, nell’arco della legislatura in corso al conseguimento della certificazione di qualità dei servizi resi dal Consiglio regionale.

Altre linee strategiche di ulteriore efficientamento della macchina amministrativa continueranno ad essere rappresentate dal miglioramento del livello di sostenibilità socio-ambientale dell’amministrazione, aumentando ulteriormente il livello di raccolta differenziata e di produzione di energia da fotovoltaico e introducendo elementi di Green Public Procurement e Social Public Procurement nei bandi e nei capitolati relativi all’acquisto di servizi e forniture.

Ci si propone di continuare nella valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini ed in particolar modo dei giovani nelle istituzioni e di agire positivamente sul livello di qualità e di benessere organizzativo del personale, nonché al miglioramento del livello qualitativo del personale attraverso la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento, con particolare attenzione alle novelle normative di rilevante impatto sull’attività e sull’organizzazione dell’amministrazione.

La seconda linea di indirizzo strategico, invece, è volta a realizzare “Un Consiglio trasparente e digitale” ed è quindi in linea con quanto fatto nella precedente legislatura relativamente ad un aumento dei livelli di trasparenza amministrativa, di prevenzione della corruzione e di partecipazione democratica dei cittadini all’attività politico-amministrativa dell’istituzione.

Si tratta, pertanto, come si è affermato, del proseguimento di un cammino già avviato in attuazione della normativa statale anticorruzione (legge 190 del 2012) e dei relativi decreti attuativi in materia di incandidabilità, trasparenza, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi (rispettivamente decreti legislativi 235 del 2012, 33 del 2013 e 39 del 2013).

In tale linea la prospettiva è quella di promuovere una sempre maggiore partecipazione diretta dei cittadini al processo legislativo attraverso il ricorso a strumenti di democrazia diretta, l’efficientamento dei procedimenti amministrativi interni mediante il ricorso a strumenti telematici, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e riduzione della spesa; nonché quello di accrescere il livello di conoscenza delle attività istituzionali del Consiglio regionale da parte dei cittadini.

Dal punto di vista della prevenzione della corruzione, fermo restando che il Consiglio regionale ha dato attuazione alle disposizioni in materia e pertanto tale attività è da ascrivere adesso nell'ambito di quelle ordinarie che tutti gli uffici sono tenuti a realizzare, tuttavia si dovrà continuare a lavorare sulla formazione del personale, sulla rotazione dei dirigenti e del personale con posizione organizzativa, ad attuare comportamenti ispirati a principi di lealtà, trasparenza, correttezza, nei procedimenti di selezione ed affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture.

Nell'albero della performance riportato nel paragrafo successivo si rappresentano graficamente la Missione istituzionale, le linee di indirizzo strategico individuate e i principali outcome attesi.

5. Albero della performance

MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	
<p>Il Consiglio regionale esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo.</p> <p>La struttura amministrativa svolge attività gestionali e di supporto alle funzioni istituzionali esercitate dai consiglieri regionali e ogni altra attività necessaria per il funzionamento del Consiglio regionale.</p>	
Linea di indirizzo 1 <i>Un Consiglio di qualità</i>	Linea di indirizzo 2 <i>Un Consiglio trasparente e digitale</i>
PRINCIPALI OUTCOME ATTESI	PRINCIPALI OUTCOME ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione dei costi di funzionamento del Consiglio regionale, attraverso l'ottimizzazione delle spese per servizi e forniture; - Conseguimento della certificazione di qualità dei servizi resi dal Consiglio regionale - Implementazione della raccolta differenziata e riduzione dei consumi energetici; - Miglioramento del livello qualitativo del personale attraverso la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento, con particolare attenzione alle novelle normative di rilevante impatto sull'attività e sull'organizzazione dell'amministrazione; - Miglioramento del livello di benessere organizzativo del personale; - Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini ed in particolar modo dei giovani nelle istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere il livello di conoscenza delle attività istituzionali del Consiglio regionale da parte dei cittadini; - Efficientamento dei procedimenti amministrativi interni mediante il ricorso a strumenti telematici, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e riduzione della spesa; - Promozione della partecipazione diretta dei cittadini al processo legislativo attraverso il ricorso a strumenti di democrazia diretta; - individuazione di ulteriori dati e informazioni di interesse dei cittadini da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente; - Attività di recupero, riordino, conversione, digitalizzazione del patrimonio documentale del Consiglio regionale.

Obiettivi strategici e operativi 2019-2021

In coerenza con il mandato istituzionale e la missione e con il contesto esterno e interno in cui si colloca l'azione del Consiglio regionale, le due linee di indirizzo strategico sopra individuate vengono rispettivamente articolate nei seguenti obiettivi strategici e operativi.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 - Razionalizzazione dei costi di funzionamento del Consiglio regionale
OBIETTIVO 1.1.1 – Studio di fattibilità relativo alla contabilità integrata per la definizione del piano dei conti finanziario in contabilità economico patrimoniale
OBIETTIVO 1.1.2 – Elaborazione di un regolamento di gestione dell'elenco di fornitori di beni e servizi
OBIETTIVO 1.1.3 – Introduzione del software libero
OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 - Promozione e realizzazione di un network con università e altri enti
OBIETTIVO 1.2.1 – Incremento dei progetti di stage con le università
OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 - Innalzamento del livello di sostenibilità socio-ambientali
OBIETTIVO 1.3.1 – Innalzamento dei criteri ambientali minimi
OBIETTIVO 1.3.2 – Implementazione raccolta differenziata
OBIETTIVO 1.3.3 – Implementazione energie rinnovabili
OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 - Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale
OBIETTIVO 1.4.1 – Innalzamento del livello di benessere organizzativo
OBIETTIVO 1.4.2 – Elaborazione del disciplinare ed avvio fase sperimentale del lavoro agile presso il Consiglio regionale
OBIETTIVO 1.4.3 – Sviluppo della mobilità sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5 - Valorizzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale	
OBIETTIVO 1.5.1 -	Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)
OBIETTIVO 1.5.2 -	Disciplinare ripresa audiovisiva delle sedute di Aula e commissioni
OBIETTIVO 1.5.3 -	Disciplina per la concessione di quote di adesione per rappresentanza ex l.r. 8/1997 e ss.mm.
OBIETTIVO 1.5.4 -	Promozione dell'integrazione europea in ambito scolastico
OBIETTIVO 1.5.5 -	Linee guida sul processo di gestione della comunicazione istituzionale del Consiglio regionale. Studio di fattibilità di una App del Consiglio regionale attraverso cui veicolare l'attività del Consiglio stesso.
OBIETTIVO 1.5.6 -	Realizzazione pagine social del Consiglio regionale
OBIETTIVO 1.5.7 -	Realizzazione di iniziative contro il bullismo
OBIETTIVO 1.5.9 -	Implementazione sportello del Garante nella provincia di Frosinone
OBIETTIVO 1.5.10 -	Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta
OBIETTIVO 1.5.11 -	Realizzazione sportello Front Office dell'URP del Consiglio regionale
OBIETTIVO 1.5.12 -	Progressiva attuazione delle misure previste dalla normativa in materia di riconoscimento della lingua dei segni
OBIETTIVO 1.5.13 -	Miglioramento dell'immagine esterna del Consiglio e dei servizi comunicativi

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 - Informatizzazione del Consiglio regionale	
OBIETTIVO 2.1.1 -	Digitalizzazione delle sedute dell'Aula e delle commissioni
OBIETTIVO 2.1.2 -	Elaborazione di proposte di progetti di comunicazione relativi alle attività del Consiglio regionale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 - Efficientamento dei procedimenti e dei processi	
---	--

OBIETTIVO 2.2.1 – Implementazione del nuovo Sistema Informativo Contabile Regionale (SICER)
OBIETTIVO 2.2.2 – Centralizzazione dell'attività di verifica sulle autocertificazioni
OBIETTIVO 2.2.3 – Individuazione e promozione di buone pratiche e forme di semplificazione dell'attività amministrativa
OBIETTIVO 2.2.4 – Realizzazione di un nuovo sistema dei controlli

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 – Promozione della partecipazione diretta dei cittadini al procedimento legislativo
OBIETTIVO 2.3.1 – Disciplinare ripresa audiovisiva delle sedute di Aula e commissioni
OBIETTIVO 2.3.2 – Previsione di strumenti telematici per la raccolta delle firme per l'iniziativa legislativa e referendaria popolare

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 – Ampliamento della tipologia dei dati e delle informazioni da pubblicare
OBIETTIVO 2.4.1 – Elaborazione e pubblicazione di Faq in materia di diritti d'accesso
OBIETTIVO 2.4.2 – Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione
OBIETTIVO 2.4.3 – Predisposizione di un contratto tipo e di un codice deontologico in materia di Privacy
OBIETTIVO 2.4.4 – Individuazione di ulteriori dati e informazioni di interesse dei cittadini da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente

Obiettivi strategici

Si riportano nel seguente schema, con riferimento all'esercizio finanziario 2019, gli obiettivi strategici, i relativi pesi, indicatori e note di sintesi circa lo svolgimento degli obiettivi stessi desunte dalle relazioni presentate dai dirigenti e dalla documentazione a corredo (dati del controllo di gestione, atti approvati).

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
Razionalizzazione dei costi di funzionamento del Consiglio regionale	Tempi di elaborazione e trasmissione.	- Contabilità integrata per la definizione del piano dei conti finanziario in contabilità economico patrimoniale	Nel corso dell'anno 2019 è stato elaborato uno studio di fattibilità per l'integrazione nel nuovo sistema della contabilità integrata dei moduli relativi al modulo Patrimonio web dell'inventario del Consiglio. In questo studio l'area Bilancio, Ragioneria ha proposto l'elaborazione e l'apertura nell'ambito del sistema SICER di una maschera di caricamento dei dati necessari alla determinazione ed al calcolo dei valori contabili, al momento dell'acquisto di ciascun bene patrimoniale. È stata anche ipotizzata la possibilità di poter gestire, all'interno del sistema SICER, sia la parte contabile che la parte logistica del patrimonio, nello specifico, si potrebbe prevedere il calcolo degli ammortamenti, di eventuali svalutazioni e rivalutazioni e del valore contabile residuo del bene.	11,11	100%
Promozione e realizzazione di un network con università e altri enti	Numero progetti presentati: Monitoraggio tempi procedurali;	- Individuazione di progetti di stage con le università	Durante l'anno 2019 sono stati presenti nel Consiglio regionale dodici studenti. La tipologia di stage attiva presso il Consiglio è solo quella riguardante " tirocini curriculari " cioè utili a maturare crediti formativi (tirocini gratuiti) per conseguire lauree triennali, magistrali o master. La durata degli stage è variabile in base al singolo ordinamento didattico e si calcola in ore di presenza (dalle 150 alle 300 ore). Nel 2019, oltre agli studenti del Master in Consulenti d'Assemblea e di studenti provenienti per lo più dalle facoltà di Giurisprudenza o Scienze Politiche, sono stati istituiti anche tirocini presso l'area Comunicazione. La tempistica per l'attivazione dello stage è estremamente	11,11	100%

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
			veloce può variare da poche ore a pochi giorni. In totale nel 2019 le ore di stage sono state circa 2400 (duemilaquattrocento), suddivise in cinque stage da 300 ore, cinque stage da 150 ore, uno stage da 200 ore, uno stage da 175 ore.		
Innalzamento del livello di sostenibilità socio-ambientali	Percentuale CAM superiore	- Innalzamento dei criteri ambientali minimi	L'amministrazione con questo obiettivo si prefigge l'innalzamento dell'applicazione dei criteri minimi ambientali nei processi di acquisto, negli affidamenti di forniture e servizi nell'ambito delle categorie previste dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP approvato con Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008, n. 135 poi modificato con il decreto ministeriale del 24 maggio 2016). Sulla base dei termini di questo decreto, la quota parte delle acquisizioni cui applicare specifici CAM è individuata nell'ottantuno per cento del valore a base d'asta degli acquisti su cui è richiesta una modalità tra quelle indicate (specifiche tecniche o clausole contrattuali), che privilegi il rispetto dell'ambiente. Ai fini del calcolo della percentuale si può considerare che l'attenzione all'ambiente è stata data nei provvedimenti più rilevanti, in particolare per l'appalto per il servizio quinquennale per la manutenzione edile e impiantistica delle sedi del Consiglio regionale.	11,11	100%
Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale	Consegna studio di fattibilità e avvio fase sperimentale.	- elaborazione del disciplinare ed avvio fase sperimentale lavoro agile presso il Consiglio regionale; - sviluppo della mobilità sostenibile.	Con nota 18 giugno 2019 prot. n. 1690 è stata inviata al Segretario generale la proposta di disciplinare concernente lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile. Successivamente con nota del 28 giugno 2019, prot. n. 1838 è stata trasmessa al Comitato Unico di Garanzia la bozza di modifica del Regolamento di organizzazione per l'introduzione della disciplina relativa al lavoro agile. Le modifiche al Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale sono state inserite nello schema di deliberazione dell'11 ottobre 2019 n. 172, dopo aver ottenuto il parere	11,11	99%

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
			<p>positivo del Comitato Unico di Garanzia e dopo averne dato informativa alle organizzazioni sindacali. Le stesse, poi, sono state sottoposte al vaglio dell'Ufficio di presidenza che le ha approvate con deliberazione del 20 dicembre 2019, n. 268. Sulla scorta di quanto contenuto nella proposta di modifica al Regolamento di organizzazione e, nelle more dell'adozione della relativa deliberazione da parte dell'Ufficio di presidenza, sono stati elaborati e predisposti i successivi atti per l'avvio della fase sperimentale ed in particolare l'avviso per la selezione dei progetti di lavoro agile nel Consiglio regionale al fine di acquisire le candidature dei dipendenti interessati a questa modalità di svolgimento dell'attività lavorativa. Tale bozza è stata trasmessa con nota 16 settembre 2019 prot. R.I. n. 2533. Nell'ambito della attività volte all'innalzamento del benessere organizzativo, rientra inoltre l'obiettivo di sviluppare la mobilità sostenibile attraverso il rafforzamento ed l'incentivazione dell'uso delle auto ibride/full Electric. A tal proposito, un questionario è stato predisposto e diffuso tra i dipendenti al fine di analizzare le caratteristiche della mobilità dei dipendenti in servizio presso il Consiglio regionale e per verificare il potenziale interesse del personale stesso verso forme di mobilità elettrica. A questo scopo è stato preso in esame uno studio logistico per il posizionamento delle nuove stazioni di ricarica dei veicoli elettrici. Dal progetto supportato dallo studio di fattibilità risulta possibile il posizionamento e l'installazione di sette torrette di ricarica ulteriori rispetto alle due già esistenti all'interno dell'area del Consiglio regionale.</p>		

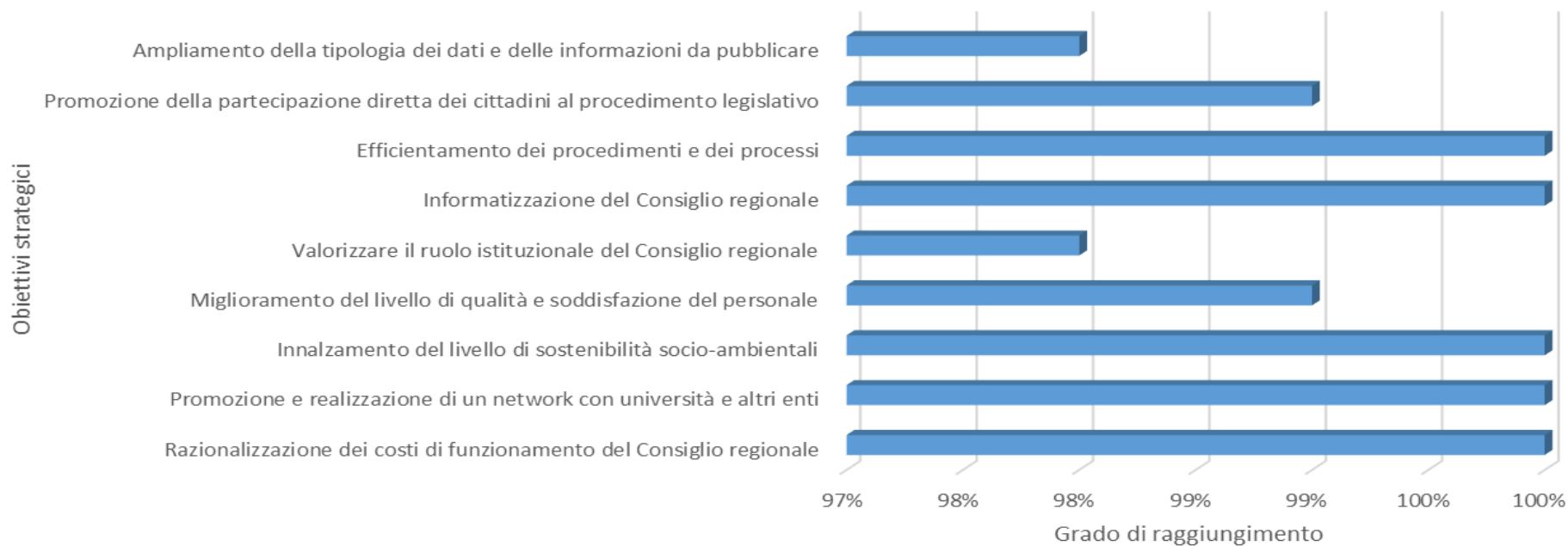
Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
<p>Valorizzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione proposte documenti; percorsi didattici attivati; - numero delle sponsorizzazioni; - attivazione pagine; avvio fase sperimentale 	<ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati); - Linee guida sul processo di gestione della comunicazione istituzionale del Consiglio. Studio di fattibilità di una App del Consiglio attraverso la quale veicolare le attività del Consiglio stesso; - Attuazione di percorsi didattici nelle istituzioni scolastiche regionali per promuovere la consapevolezza tra le giovani generazioni sulla cittadinanza e sull'integrazione europea; - Disciplina per la concessione di quote di adesione per rappresentanza ex l.r. 8/1997 e ss.mm; - Valorizzazione dell'immagine istituzionale del Consiglio regionale attraverso la promozione delle attività sui canali social; 	<ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento all'esercizio finanziario 2019 hanno proceduto all'elaborazione della Carta dei Servizi l'area "Gestione giuridica del personale, Procedimenti disciplinari" e l'area "Gestione economica del personale", con l'obiettivo di fornire ai dipendenti un quadro dettagliato dei diversi istituti normativi, contrattuali ed economici, delle modalità di fruizione degli stessi e relativa modulistica; - Con la nota n. 3201 del 14 novembre 2019 sono state presentate le linee guida per la disciplina del processo di trasmissione e pubblicazione dei dati sul portale istituzionale ed è stato presentato lo studio di fattibilità per la realizzazione di una APP dedicata all'attività del Consiglio regionale per la gestione e ottimizzazione della comunicazione istituzionale del Consiglio regionale; - Con l'approvazione della legge regionale 22 maggio 2019, n. 3, che ha previsto l'istituzione della settimana della cultura europea. È stato elaborato un programma per la concessione di contributi economici per la promozione delle politiche europee in favore di Comuni e delle Università del Lazio. Con questo programma sono state finanziate diciotto iniziative di comuni insieme alle istituzioni scolastiche e un'iniziativa di una università; - E' stato elaborato un vademecum contenente le istruzioni per la presentazione della domanda di quota di adesione e partecipazione a iniziative finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio del Consiglio regionale ai sensi della l.r. 8/1997, comprensivo di modulistica. - Con nota n. 3202 del 14 novembre 2019 è stato presentato lo studio fattibilità per l'elaborazione e la progettazione di una pagina Facebook del Consiglio regionale sulla quale veicolare le attività del Consiglio, comprese le dirette delle sedute dell'Aula. - Con nota n. 3308 del 25 novembre 2019 è stato consegnato al Segretario generale lo studio di fattibilità finaliz- 	<p>11,11%</p>	<p>98%</p>

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione dello sportello URP nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale di facile accesso da parte dei cittadini ed utenti; - Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta; - Studio di fattibilità implementazione sportello del Garante nella provincia di Frosinone; - Promozione di una campagna contro il bullismo 	<p>zato alla realizzazione, nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale, dello sportello URP di facile accesso da parte dei cittadini ed utenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito dei percorsi di formazione professionale che si stanno realizzando negli istituti penitenziari, si è avviata l'attività di monitoraggio degli interventi e degli esiti. Sono stati avviati quindici corsi per un totale di duecento sessantasei iscritti e duecentoquarantatré frequentanti effettivi. - Per l'implementazione delle attività dello sportello del Garante in provincia di Frosinone, è stata inviata una richiesta formale al direttore del demanio della Regione Lazio per collocare la sede territoriale presso un locale di proprietà della Regione Lazio presente nel territorio del Comune di Frosinone. - Il 7 novembre 2019 presso la Prefettura di Latina si è tenuto il "1° seminario provinciale sul bullismo" organizzato dallo Sportello Istituzionale, che è stato il culmine di una serie di eventi, convegni, seminari, corsi formativi e informativi che si sono tenuti nel 2019 sul bullismo e cyberbullismo. 		
Informatizzazione del Consiglio regionale	Messa a regime della digitalizzazione sedute Commissioni	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio del progetto per lo svolgimento dei lavori dell'Aula e delle commissioni in formato digitale. Messa a regime per i lavori delle commissioni. 	Per arrivare alla digitalizzazione dei lavori dell'Aula risulta prioritaria la dematerializzazione del fascicolo d'Aula, che permette di ridurre la produzione di nuovi documenti cartacei. Tra le possibili soluzioni paperless è stato scelto il servizio incloud denominato Meeting Book, presentato ufficialmente in data 11 dicembre 2019 durante la seduta dell'UdP. L'obiettivo è stato raggiunto in quanto già in data 16 dicembre 2019 il sistema era in esercizio nelle sedute della VII Commissione. In data 19 dicembre 2019 durante lo svolgimento dei lavori d'Aula il sistema Meeting book è stato affiancato al sistema classico della consultazione del fascicolo d'aula cartaceo per testare la relativa messa a regime.	11,11%	100%

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
Efficientamento dei procedimenti e dei processi	Avvio fase sperimentale SICER, Avvio fase sperimentale sistema di verifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio implementazione del nuovo Sistema Informativo Contabile Regionale (SICER); - Avvio, mediante fase sperimentale presso il servizio Amministrativo, di un sistema centralizzato di verifica sulle autocertificazioni; 	L'analisi del progetto SICER avviata nel 2018 è proseguita e si è conclusa nel corso del 2019. La principale proposta elaborata è stata quella di procedere allo spaccettamento dei capitoli di bilancio per centri di costo, al fine di arrivare alla fase di migrazione dei dati contabili sul nuovo programma finanziario SICER con un nuovo piano di conti, in cui a ciascun servizio è assegnato un capitolo di spesa che può gestire autonomamente con il proprio stanziamento di risorse. Al 31 ottobre 2019 risultano istituiti, a partire dall'esercizio finanziario 2020, 73 nuovi capitoli di uscita. Ciascun capitolo corrisponde al singolo servizio in relazione al fabbisogno finanziario avanzato rispetto al capitolo di spesa originario. Il servizio Amministrativo già si avvaleva di un software analogo, sviluppato in ambiente Access, ma non era finalizzato a tenere aggiornata l'anagrafe dei contraenti; pertanto si è deciso di implementare detto ausilio informatico, testandone contestualmente le funzionalità. Con nota n. 3535 del 18 dicembre 2019, si è conclusa la fase sperimentale con il rilascio della versione 1.0 dell'applicativo, che risponde ai parametri diramati e alle esigenze e finalità organizzative.	11,11%	100%
Promozione della partecipazione diretta dei cittadini al procedimento legislativo	Presentazione proposta disciplinare	- Elaborazione di una deliberazione dell'Ufficio di presidenza volta a disciplinare le riprese audiovisive, anche in diretta streaming, delle sedute dell'Aula e delle commissioni consiliari	Con nota del 30 settembre 2019, prot. n. 2681, è stata trasmessa la proposta di disciplinare per le riprese audiovisive e per la diffusione in diretta streaming dei lavori dell'Aula e delle commissioni consiliari. Con successiva nota del 20 dicembre 2019, prot. n. 31468 è stato trasmesso al Presidente del Consiglio regionale sia il disciplinare succitato sia lo schema di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 18 dicembre 201, n. 196 al fine di consentire all'organo politico di adottare tale disciplina.	11,11%	99%

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
Ampliamento della tipologia dei dati e delle informazioni da pubblicare	Numero FAQ, tempi di pubblicazione e gradimento; totalità dei bollettini digitalizzati e degli atti pubblicati; trasmissione contratto tipo.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione e pubblicazione di FAQ in materia di diritti d'accesso; - Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativamente all'anno 1997; - Predisposizione di un contratto tipo e di un codice deontologico in materia di Privacy 	È stata prodotta una specifica modulistica e delle relative FAQ in materia di accesso, da utilizzare per le richieste di riesame relative alle istanze di accesso documentale e accesso civico generalizzato. Sono state individuate 30 FAQ. Un ulteriore ampliamento della tipologia di atti da pubblicare ha riguardato la digitalizzazione dei bollettini che è avvenuta creando documenti in formato pdf aperto e ricercabile. In data 20 settembre 2019 è stata pubblicata sul sito ufficiale del Consiglio regionale nella sezione "Leggi e Banche dati - Pubblicazioni e dossier", in formato pdf ricercabile, la pubblicazione intitolata "Atti della Regione Lazio pubblicati sui BUR dell'anno 1997", contenente l'elencazione completa degli atti estrapolati dai BUR pubblicati nell'anno 1997 e si è proceduto alla digitalizzazione delle sole deliberazioni del Consiglio regionale. Con la nota prot. n.3199 del 14 novembre 2019 è stato presentato il documento "linee guida per l'elaborazione di un codice di condotta sul trattamento dei dati personali nell'esercizio del mandato elettivo da parte dei consiglieri regionali e con la nota prot. n. 3200 del 14 novembre 2019 è stato presentato un contratto-tipo per la Privacy.	11,11%	98%
				100,00	

Valutazione Performance organizzativa 2019



Obiettivi assegnati al personale dirigente

Si riportano nel seguente schema, con riferimento all'esercizio finanziario 2019, gli obiettivi assegnati al personale dirigente, i relativi pesi, indicatori e note di sintesi circa lo svolgimento degli obiettivi stessi desunte dalle relazioni presentate dai dirigenti e dalla documentazione a corredo (dati del controllo di gestione, atti approvati). Per una più analitica e ampia descrizione si rinvia alle relazioni prodotte dai dirigenti e depositate presso gli uffici.

Struttura amministrativa	Descrizione obiettivo	Peso	Indicatori	Note di sintesi circa il conseguimento dell'obiettivo	Grado di raggiungimento
Segretario Generale dott.ssa Cinzia Felci	Coordinamento dell'attività di studio ed elaborazione della disciplina per le riprese audiovisive, anche in diretta streaming, delle sedute dell'Aula e delle commissioni consiliari. Predisposizione della relativa deliberazione dell'Ufficio di presidenza per la successiva adozione (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	40%	Tempo di trasmissione della proposta	L'obiettivo assegnato, nell'ambito di quello strategico della valorizzazione del ruolo del Consiglio regionale, prevede il coordinamento delle attività di studio ed elaborazione della disciplina per le riprese audiovisive, anche in diretta streaming, delle sedute dell'Aula e delle commissioni consiliari con la predisposizione della relativa deliberazione da sottoporre all'Ufficio di presidenza per la successiva adozione. Per l'elaborazione della proposta, con determinazione 12 luglio 2019, n. 610 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che ha successivamente individuato nella piattaforma "YouTube" quella più idonea alla trasmissione in streaming dei lavori d'Aula. Al fine di procedere con una fase sperimentale, si è proceduto alla creazione su detta piattaforma di un apposito canale per il Consiglio regionale del Lazio. La proposta elaborata disciplina le modalità attraverso cui svolgere le riprese audiovisive nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali. La disciplina individua e regola i soggetti incaricati delle riprese, stabilisce divieti e limitazioni delle riprese stesse. Con nota del 30 settembre 2019, prot. n. 2681, è stata trasmessa la proposta di disciplinare per le riprese audiovisive e per la diffusione in diretta streaming dei lavori dell'Aula e delle commissioni consiliari. Con successiva nota del 20 dicembre 2019, prot. n. 31468 è stato trasmesso al Presidente del Consiglio regionale sia il disciplinare succitato sia lo schema di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 18 dicembre 2019, n. 196 al fine di consentire all'organo politico di adottare tale disciplina.	100% Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV
	Coordinamento nell'attività di studio ed analisi della normativa relativa al lavoro agile, nell'elaborazione e predisposizione di un disciplinare da adottare per regolamentare le modalità attuative dell'istituto	40%	- Tempi di trasmissione della proposta (70%) - Avvio fase sperimentale (30%)	L'obiettivo ha previsto il coordinamento nell'attività di studio ed analisi della normativa relativa allo smart working, nell'elaborazione e predisposizione di un disciplinare da adottare per regolamentare le modalità attuative dell'istituto nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale, nonché nella predisposizione degli atti per l'avvio della fase sperimentale. La definizione di smart working, contenuta nella legge 81/2017, pone l'accento sulla flessibilità organizzativa, sulla volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto (pc portatili, tablet e smartphone). Ai dipendenti ammessi allo svolgimento dello smart wor-	99% Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV

	<p>nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale, nonché nella predisposizione degli atti per l'avvio della fase sperimentale (collegato all'obiettivo strategico 1.4)</p>			<p>king viene garantita la parità di trattamento economico e normativo rispetto ai colleghi che eseguono la prestazione ordinaria. È prevista la tutela in caso di infortuni e malattie professionali. Con nota del 18 giugno, prot. n. 1690 è stata trasmessa la bozza di modifica del Regolamento di organizzazione per l'introduzione della disciplina relativa allo smart working. Le modifiche sono state inserite, dopo aver ottenuto il parere positivo del Comitato Unico di Garanzia, nello schema di deliberazione dell'11 ottobre 2019, n. 172 e sottoposte all'Ufficio di presidenza che le ha approvate con deliberazione del 20 dicembre 2019, n. 268. Nelle more dell'adozione della deliberazione da parte dell'Ufficio di presidenza sono stati elaborati e predisposti gli atti per l'avvio della fase sperimentale e l'avviso per la selezione dei progetti di lavoro agile al fine di acquisire le candidature dei dipendenti interessati a questa innovativa forma di lavoro. Tale bozza è stata trasmessa con nota prot. n. 2533 del 16 settembre 2019.</p>	
	<p>Coordinamento dello studio ed elaborazione di un vademecum e della modulistica per la presentazione delle istanze di concessione, per l'istruttoria delle stesse e per l'erogazione della quota di adesione. Semplificazione delle procedure stesse (collegato all'obiettivo strategico 1.5)</p>	<p>20%</p>	<p>Tempo di trasmissione della proposta</p>	<p>L'obiettivo assegnato rientra nell'ottica di una maggiore semplificazione dei procedimenti amministrativi e più precisamente ha riguardato il coordinamento dello studio e l'elaborazione di un vademecum e della modulistica relativa alla presentazione delle istanze di concessione, all'istruttoria delle stesse e all'erogazione della quota di adesione con la previsione di semplificazione delle procedure stesse. Per questo è stato predisposto un modello di domanda, elaborato in modalità "compilabile" da parte dell'interessato, per il conferimento di una quota di adesione ai sensi della legge regionale 15 maggio 1997, n. 8, con modalità integrate e il relativo vademecum per la sua compilazione. Il suddetto materiale è stato trasmesso con nota del 28 giugno 2019, prot. n. 1846.</p>	<p>100% Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV</p>

Direttore servizio Amministrativo Dott. Aurelio Lo Fazio	Coordinamento delle attività di analisi del nuovo sistema informativo - contabile regionale (SICER) rispetto ai compiti e all'assetto organizzativo del Consiglio regionale e di quelle relative all'attivazione della fase sperimentale (collegato all'obiettivo strategico 2.2)	40%	Avvio fase sperimentale relativa ad un servizio	Con nota 04 novembre 2019, prot. n. 3087 si è provveduto a relazionare sugli obiettivi assegnati per l'anno 2019. In merito a questo obiettivo, l'avvio del progetto SICER, iniziato nel 2018, è proseguito poi nel 2019, con la fase sperimentale che si è conclusa con successo alla data del 30 settembre 2019.	100% Valutazione del Segretario generale su istruttoria dell'OIV
	Avvio della procedura per l'ottenimento della certificazione di qualità del Consiglio. Elaborazione, nella fase di introduzione delle logiche della Qualità Totale, della Carta dei Servizi del personale dipendente come strumento di trasparenza ed informazione, sintetica ma completa, per orientare i dipendenti nelle attività svolte e nei servizi relativi agli istituti normativi, contrattuali ed economici previsti per il personale stesso (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	40%	Tempo di consegna	Con nota 4 dicembre 2019, prot.n. 3390 si è provveduto a relazionare sugli obiettivi assegnati per l'anno 2019. L'obiettivo può ritenersi raggiunto in quanto alla data del 30 settembre 2019 una prima bozza della carta dei servizi è stata predisposta sia dall' area "Gestione giuridica del personale, Procedimenti disciplinari" che dall'area "Gestione economica del personale", con l'obiettivo di fornire ai dipendenti stessi un quadro dettagliato dei diversi istituti normativi, contrattuali ed economici, delle modalità di fruizione e della relativa modulistica.	100% Valutazione del Segretario generale su istruttoria dell'OIV
	Sviluppo della mobilità sostenibile attraverso iniziati-ve/progetti volti al potenziare il servizio di trasporto pubblico locale e/o all'ottenimento di forme di agevolazioni	20%	Consegna studio di fattibilità e disciplinare	Con nota 04 novembre 2019, prot. n. 3087 si è provveduto a relazionare sugli obiettivi assegnati per l'anno 2019. L'obiettivo di sviluppare la mobilità sostenibile è stato finalizzato al rafforzamento ed all'incentivazione dell'uso delle auto ibride/full Electric. Si è proceduto alla predisposizione e somministrazione di un questionario tra tutti i dipendenti al fine di analizzare le caratteristiche della mobilità dei dipendenti in servizio presso il Consiglio regionale, nonché per verificare il potenziale interesse del personale verso forme di mobilità elettrica. A	90% Valutazione del Segretario generale su istruttoria dell'OIV

	<p>sull'acquisto di abbonamenti e titoli di viaggio da parte dei dipendenti che utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere il posto di lavoro. Possibilità di realizzazione di forme di car sharing, car pooling. Potenziamento del servizio di navetta (collegato all'obiettivo strategico 1.4)</p>			<p>questo scopo è stato preso in esame uno studio logistico per il posizionamento delle nuove stazioni di ricarica dei veicoli elettrici. In data 27 settembre 2019 è pervenuto il riscontro alla proposta di collocazione delle future stazioni di ricarica elettrica a firma del direttore del servizio tecnico. Dal progetto supportato dallo studio di fattibilità risulta possibile il posizionamento e l'installazione di sette torrette di ricarica più due già esistenti all'interno dell'area del Consiglio regionale.</p>	

	Elaborazione di linee guida che, anche alla luce della riorganizzazione, razionalizzino il processo di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale, ed individuino e disciplinino forme/tempistiche/attori coinvolti nel processo stesso. Elaborazione di uno studio per la creazione di una App dedicata all'attività del Consiglio (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	30%	- Elaborazione linee guida (60%) -Consegna studio di fattibilità di una App (40%)	Con la nota prot. n. 3202 del 14 novembre 2019 è stato presentato lo studio di fattibilità per la realizzazione di una APP dedicata all'attività del Consiglio regionale nell'ambito delle Linee guida sul processo di gestione e ottimizzazione della comunicazione istituzionale del Consiglio regionale. Lo studio è stato interpretato per i sistemi Android e IOS, con compatibilità con le ultime versioni dei dispositivi mobili al fine della massima soddisfazione del fruitore finale. Attraverso una interfaccia semplice e intuitiva, che prevede una progettazione grafica e lo sviluppo di un software. È altresì stata prevista una realizzazione che può essere sviluppata in step che renderanno possibile implementare il progetto anche in fasi successive. La previsione di un servizio di manutenzione servirà a rendere l'applicazione sempre aggiornata, fruibile e perfettamente funzionante. Inoltre sarà possibile interfacciare l'app con il sito del Consiglio per quanto di più rilevante e di interesse pubblico. Al momento sono stati richiesti quattro preventivi in fase di verifica.	83% Valutazione del Segretario generale su istruttoria dell'OIV
Direttore servizio Prevenzione della Corruzione, Trasparenza Dott. Paolo Cortesini	Elaborazione e predisposizione degli atti propedeutici previsti nell'ambito del "progetto della pagina Facebook ufficiale del Consiglio regionale" e messa a regime della stessa (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	30%	tempi attivazione pagina	Con la nota prot. n. 3202 del 14 novembre 2019 è stato presentato lo studio di fattibilità per l'elaborazione e la progettazione di una pagina Facebook del Consiglio regionale. In una prima fase la pagina ufficiale del Consiglio regionale del Lazio su Facebook era stata concepita al fine di veicolare i link alle news del sito attraverso i post in home di Facebook garantendo la diretta video dell'Aula. Una volta aperta la nuova pagina dovrebbero essere nominati amministratori non meno di due giornalisti dell'ufficio stampa per curare la pagina e postare i link alle news pubblicate sul sito istituzionale, al pari di quanto attualmente viene fatto su Twitter. La pagina ufficiale del Consiglio regionale del Lazio su Facebook è attiva, ma risulta al momento priva di contenuti.	87% Valutazione del Segretario generale su istruttoria dell'OIV
	Redazione dello schema di un contratto e di un codice deontologico che si identifichino come strumenti necessari affinché i dati personali, che il Titolare affida al trattamento del Responsabile, siano trattati in maniera conforme alle previsioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del	20%	Tempi di consegna	Con la nota 14 novembre 2019, prot. n. 3199 è stato presentato il documento "linee guida per l'elaborazione di un codice di condotta sul trattamento dei dati personali nell'esercizio del mandato elettivo da parte dei consiglieri regionali".	88% Valutazione del Segretario generale su istruttoria dell'OIV

	regolamento generale sulla protezione dei dati del Consiglio del 27 aprile 2016 (collegato all'obiettivo strategico 2.2)				
	Pubblicazione FAQ in materia di diritti d'accesso (collegato all'obiettivo strategico 2.4)	20%	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di FAQ (40%) - Tempi revisione e trasmissione per pubblicazione (60%) 	Con la nota 14 novembre 2019, prot. n. 3202 si relaziona sull'obiettivo assegnato e quindi sulla consegna della modulistica e delle relative FAQ in materia di accesso, da utilizzare per le richieste di riesame relative alle istanze di accesso documentale e accesso civico generalizzato. Sono state individuate trenta FAQ, dieci per l'accesso civico semplice, dieci per l'accesso civico generalizzato e dieci per l'accesso agli atti ai sensi della l. 241/1990	97% Valutazione del Segretario generale su istruttoria dell'OIV

Direttore servizio Tecnico strumentale, Sicurezza sui luoghi di lavoro ing. Vincenzo Ialongo	Avvio del progetto per lo svolgimento dei lavori dell'Aula e delle commissioni in formato digitale. Messa a regime per i lavori delle commissioni (collegato all'obiettivo strategico 2.1)	40%	Messa a regime digitalizzazione sedute commissioni	Con nota 30 gennaio 2020 prot. n. 0289, si relaziona sull'obiettivo assegnato. Per arrivare alla digitalizzazione dei lavori dell'Aula risulta prioritario procedere alla dematerializzazione del "fascicolo d'Aula", questo consente di ridurre la produzione di nuovi documenti cartacei. Tra le possibili soluzioni paperless è stato scelto il servizio in-cloud denominato Meeting Book, presentato ufficialmente in data 11 dicembre 2019 durante la seduta dell'Ufficio di presidenza. L'obiettivo è stato raggiunto in quanto già in data 16 dicembre 2019 il sistema era in esercizio nelle sedute della VII Commissione. In data 19 dicembre 2019, durante lo svolgimento dei lavori dell'Aula, il sistema Meeting book è stato affiancato al sistema classico della consultazione del fascicolo d'Aula cartaceo per testare la relativa messa a regime.	99% Valutazione del Segretario generale su istruttoria dell'OIV
	Coordinamento, relativamente alle problematiche e agli aspetti tecnico-informatici del nuovo sistema SICER e avvio della fase sperimentale (collegato all'obiettivo strategico 2.2)	40%	Avvio fase sperimentale relativa ad un servizio	Con nota 30 gennaio 2020, prot. n. 0289 si relaziona sull'obiettivo assegnato che può ritenersi raggiunto in quanto la fase sperimentale avviata dal 1° agosto 2019 è da ritenersi conclusa come riporta la nota al Segretario generale il 4 ottobre 2019 con prot. n. 2756. Nella stessa nota si comunica, altresì, che nella giornata del 3 ottobre 2019 alla presenza degli operatori degli altri servizi, si è dato avvio formale alla messa in regime. A seguito del buon esito della fase sperimentale, il Segretario generale con nota 25 ottobre 2019, prot. R.I. n. 2995 disponeva l'ampliamento della stessa alle strutture incardinate nei servizi "Aula e Commissioni" e "Prevenzione della corruzione, Trasparenza" a partire dal 1° dicembre 2019.	100% Valutazione del Segretario generale su istruttoria dell'OIV
	Studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione dello sportello URP nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale di facile accesso da parte dei cittadini ed utenti (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	20%	Tempi di realizzazione	Con nota 30 gennaio 2020, prot. n. 0289 si relaziona sull'obiettivo assegnato che risulta raggiunto in quanto con nota 25 novembre 2019, prot. n. 3308 è stato consegnato al Segretario generale lo studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione, nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale, dello sportello URP di facile accesso da parte dei cittadini ed utenti.	100% Valutazione del Segretario generale su istruttoria dell'OIV

<p>Dirigente area "Valutazione, Performance, Relazioni Sindacali, Benessere organizzativo" dott. Nicola Edoardo Troilo</p>	<p>A seguito della sottoscrizione del nuovo CCDI, studio ed analisi della normativa relativa al la-voro agile. Elaborazione e predisposizione di un disciplinare da adottare per regolamentare le modalità attuative dell'istituto nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale. Predisposizione, in collaborazione con le ulteriori strutture coinvolte, degli atti per l'avvio della fase sperimentale (collegato all'obiettivo strategico 1.4)</p>	60%	<p>- Tempi di trasmissione della proposta (70%) - Avvio fase sperimentale (30%)</p>	<p>Con la nota 31 gennaio 2020, prot. n. 0308 si è relazionato sull'obiettivo assegnato che può ritenersi raggiunto in quanto la proposta del disciplinare relativa al lavoro agile è stata trasmessa al Segretario generale con nota 18 giugno 2019, prot. R.I. n. 1690 e successivamente sono stati trasmessi i relativi atti ai fini dell'avvio della fase sperimentale che è avvenuta con nota 16 settembre 2019, prot. R.I. n. 2533.</p>	<p>99% Valutazione del Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci</p>
	<p>Studio, relativamente all'ambito "atti amministrativi", del progetto SICER per il suo utilizzo presso le strutture del Consiglio regionale. Coinvolgimento nelle diverse fasi ai fini dell'elaborazione di eventuali proposte di modifiche al progetto, ovvero all'organizzazione delle attività presso le strutture del Consiglio, al fine di attuare il progetto stesso (collegato all'obiettivo strategico 2.2)</p>	40%	<p>Tempo invio proposta</p>	<p>Con la nota 31 gennaio 2020, prot. n. 0308 si è relazionato sull'obiettivo assegnato. Per l'elaborazione della proposta si è partiti dal lavoro di adeguamento del Regolamento di organizzazione le cui modifiche sono state approvate con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 luglio 2019, n. 103. La fase sperimentale è partita il 1° agosto 2019. Si è provveduto all'elaborazione della disciplina degli atti amministrativi e gestionali del Consiglio regionale e delle linee guida per l'adozione degli stessi adottate con la determinazione 2 agosto 2019, n. 720. Il 4 ottobre 2019 nel corso di una riunione presso il servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia è stato dato atto dell'esito positivo della fase sperimentale e si è decisa l'estensione progressiva dell'adozione degli atti con procedura digitale tra tutte le strutture del Consiglio regionale.</p>	<p>98% Valutazione del Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci</p>

	<p>Elaborazione di una deliberazione dell'Ufficio di presidenza volta a disciplinare le riprese audiovisive, anche in diretta streaming, delle sedute dell'Aula e delle commissioni consiliari (collegato all'obiettivo strategico 2.3)</p>	60%	<p>Verifica dei tempi di realizzazione e di trasmissione all'organo politico</p>	<p>Con la nota 30 settembre 2019, prot. n. 2681 si è relazionato sull'obiettivo assegnato, riguardante l'elaborazione del disciplinare per le riprese audiovisive delle sedute dell'Aula e delle commissioni consiliari sotto forma di deliberazione dell'Ufficio di presidenza. Tale lavoro è stato realizzato partendo dallo studio e dalla analisi dei regolamenti regionali e comunali che hanno già disciplinato le riprese audiovisive, anche in diretta streaming, delle sedute dell'Aula e delle commissioni, nonché dall'analisi della giurisprudenza in materia e dei pareri del Ministero dell'Interno e del Garante della privacy.</p>	<p>98% Valutazione del Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci</p>
<p>Dirigente area "Consulenza giuridica" dott. Francesco Drago</p>	<p>Digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativi all'anno 1997 e creazione di appositi elenchi contenenti i link di accesso al testo digitalizzato dei seguenti atti: decreti del Presidente della Regione e del Presidente del Consiglio regionale, delle delibere dell'Ufficio di presidenza, delle delibere di Giunta e di Consiglio pubblicati nell'anno 1997. L'obiettivo ha per oggetto la digitalizzazione della raccolta del Bollettino per le quali non è presente il formato digitale sul sito della Regione Lazio, pertanto la consultazione dei suddetti atti rimane di difficile accessibilità, anche in vista della loro successiva pubblicazione (collegato all'obiettivo strategico 2.4)</p>	40%	<p>- Tempi di realizzazione (70%) -n. documenti digitalizzati (30%)</p>	<p>Con la nota 19 settembre 2019, prot. n. 2582 si è relazionato sull'obiettivo assegnato. La digitalizzazione dei bollettini è avvenuta creando documenti in formato pdf aperto e ricercabile salvandoli in un'apposita cartella di server denominata "biblioteca(\\filesvercrl)" di proprietà del Consiglio regionale del Lazio e accessibile da parte del solo personale autorizzato incaricato di consentirne la consultazione su richiesta dell'utenza interessata. Al fine di facilitare la consultazione degli elenchi si è ritenuto opportuno inserire dei filtri di ricerca che consentono l'individuazione puntuale di ciascun atto mediante il ricorso a diversi parametri (numero dell'atto, data dell'atto, parola chiave, etc.). Con successiva nota è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, in data 20 settembre 2019, sul sito ufficiale del Consiglio regionale nella sezione "Leggi e Banche dati - Pubblicazioni e dossier", in formato pdf ricercabile, la pubblicazione intitolata "Atti della Regione Lazio pubblicati sui BUR dell'anno 1997", contenente l'elenco completo degli atti estrapolati dai BUR pubblicati nell'anno 1997 e la digitalizzazione delle sole deliberazioni del Consiglio regionale, versione ridotta dell'omonima banca dati realizzata in occasione dell'obiettivo assegnato. Quest'ultima integrazione trattasi di adempimento ulteriore rispetto a quelli specificatamente prescritti.</p>	<p>95% Valutazione del Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci</p>

Dirigente area "Adempimenti derivanti dall'appartenenza alla Unione europea" dott. Michele Gerace	Attuazione di percorsi didattici nelle istitu- zioni scolastiche re- gionali per promuove- re la consapevolezza tra le giovani genera- zioni sulla cittadinanza e sull'integrazione eu- ropea (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	70%	Numero percor- si didattici atti- vati	Con nota 31 gennaio 2020, prot. n. 0313 si relaziona sull'obiettivo asse- gnato. L'approvazione della legge regionale 22 marzo 2019, n. 3 avente ad oggetto "Modifiche alla legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 (Dispo- sizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normati- va e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo inter- nazionale della Regione Lazio e ss.mm.ii.) ha previsto, nell'articolo 15, l'istituzione della settimana della cultura europea, che nel 2019 si è te- nuta per la prima volta il 7 maggio. È stato inoltre elaborato un Pro- gramma per la concessione di contributi economici per la promozione delle politiche europee in favore dei Comuni e delle Università del La- zio. Con questo programma sono state finanziate diciotto iniziative di comuni insieme alle Istituzioni scolastiche e l'iniziativa di una Universi- tà. I percorsi didattici attivati nel corso degli eventi organizzati per la settimana della cultura europea del Lazio del 2019 sono stati dicianno- ve.	100% Valutazione del Segretario genera- le dott.ssa Cinzia Felci
	Elaborazione di un va- demecum e della mo- dulistica per la presen- tazione delle istanze di concessione, per l'i- struttoria delle stesse e per l'erogazione del- la quota di adesione, al fine della semplifica- zione della procedura di concessione (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	30%	Tempi di invio proposta	Con nota 31 gennaio 2020, prot. n. 0313 si relaziona sull'obiettivo asse- gnato che è stato raggiunto in quanto è stato elaborato un vademecum comprensivo del modello di domanda contenente le istruzioni per la presentazione della domanda di quota di adesione e partecipazione a iniziative finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio del Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 15 maggio 1997, n. 8. Il modello di domanda consente una facile e corretta presentazione della doman- da, una semplificazione delle fasi dell'istruttoria e della rendicontazio- ne.	95% Valutazione del Segretario genera- le dott.ssa Cinzia Felci

	<p>Analisi del progetto SICER per il suo utilizzo presso le strutture del Consiglio regionale. Elaborazione di eventuali proposte di modifiche al progetto, ovvero all'organizzazione delle attività presso le strutture del Consiglio, al fine di attuare il progetto stesso. Sulla base dei risultati avvio della fase sperimentale (collegato all'obiettivo strategico 2.2)</p>	70%	Avvio fase sperimentale relativa ad un servizio	<p>Con nota 31 ottobre 2019, prot. n. 3065 si relaziona sull'obiettivo assegnato L'analisi del progetto SICER, avviata nel 2018, è proseguita e si è conclusa nel 2019. La principale proposta elaborata è stata quella di procedere allo spaccettamento dei capitoli di bilancio per centri di costo, al fine di arrivare alla fase di migrazione dei dati contabili sul nuovo programma finanziario SICER con un nuovo piano di conti, in cui a ciascun servizio è assegnato un capitolo di spesa che può gestire autonomamente con il proprio stanziamento di risorse. L'obiettivo è da ritenersi raggiunto in quanto alla data del 31 ottobre 2019 risultano istituiti, a partire dall'esercizio finanziario 2020, 73 nuovi capitoli di uscita. Ciascun capitolo corrisponde al singolo servizio in relazione al fabbisogno finanziario avanzato rispetto al capitolo di spesa originario.</p>	<p>99% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio</p>
<p>Dirigente area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari" dott. Giorgio Venanzi</p>	<p>Studio di fattibilità relativo alla contabilità integrata per la definizione del piano del conto finanziario in contabilità economico patrimoniale con particolare riferimento alle corrispondenti scritture contabili da apportare nel bilancio del CRL - Analisi di fattibilità per l'integrazione nel nuovo sistema della contabilità integrata dei moduli relativi al modulo patrimonio web dell'inventario del Consiglio (collegato all'obiettivo strategico 2.2)</p>	30%	Tempi di elaborazione e trasmissione	<p>Con nota 30 dicembre 2019, prot. n. 3603 si relaziona sull'obiettivo assegnato che può ritenersi raggiunto in quanto con lo studio di fattibilità condotto dall'area Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari, si è provveduto a creare nell'ambito del sistema SICER una maschera di caricamento dei dati necessari alla determinazione e calcolo dei valori contabili, al momento dell'acquisto di ciascun bene patrimoniale.</p>	<p>97% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio</p>

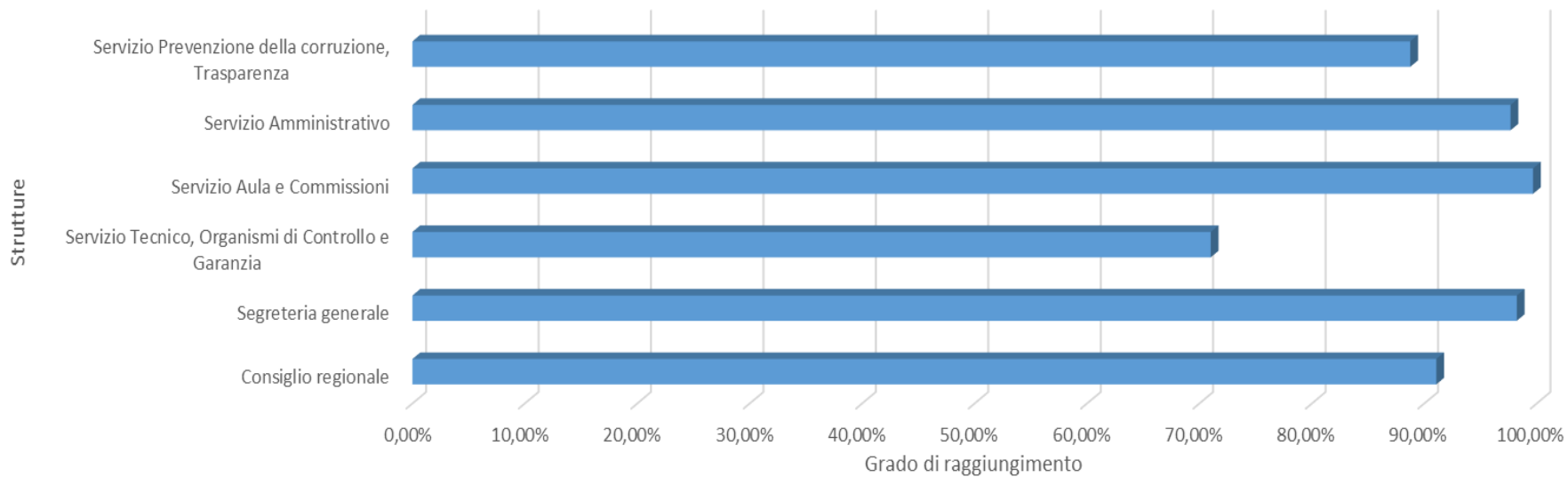
Dirigente Area "Gestionale giuridico-economica" dott.ssa Ines Domini- ci	Analisi della fattibilità per l'avvio del Car Sharing e del Car Pooling. Verifica delle esigenze legate all'aumento delle installazioni E-Station per un loro eventuale incremento ed elaborazione di apposita disciplina per l'utilizzo (collegato all'obiettivo strategico 1.4)	40%	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna studio di fattibilità e disciplinare (50%) - Avvio fase sperimentale (50%) 	Con nota 16 ottobre 2019, prot. n. 2896, integrata con nota 27 dicembre 2019, prot. n. 3594, si relaziona sugli obiettivi assegnati. Ai fini della realizzazione di questo obiettivo, è stato predisposto un questionario, successivamente somministrato a tutti i dipendenti, per analizzare le caratteristiche della mobilità dei dipendenti in servizio presso il Consiglio regionale e per verificare il potenziale interesse del personale verso forme di mobilità elettrica. Per implementare tale progetto si è preso in esame e condiviso con il direttore del servizio Amministrativo lo studio logistico per il posizionamento delle nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici. In data 27 settembre 2019 è pervenuto il riscontro alla proposta di collocazione delle future stazioni di ricarica elettrica a firma del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia. Dal progetto supportato dallo studio di fattibilità risulta possibile il posizionamento e l'installazione di sette torrette di ricarica oltre alle due già esistenti all'interno dell'area del Consiglio Regionale. Gli uffici hanno inoltre effettuato una sommaria indagine di mercato per valutare l'acquisizione della possibile fornitura degli apparati.	97% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio
	Verifica degli impatti sull'organizzazione dell'attività lavorativa del progetto SICER, con particolare riferimento agli aspetti di responsabilità amministrativo-contabile. Verifica degli ambiti nel progetto SICER, relativi all'utilizzo in materia di configurazione dell'inventario e del relativo conto patrimoniale (collegato all'obiettivo strategico 2.2)	60%	Tempi di invio proposta	Con nota 16 ottobre 2019, prot. n. 2896, integrata con nota 27 dicembre 2019, prot. n. 3594, si relaziona sugli obiettivi assegnati. Nell'ambito del progetto SICER si sta verificando la possibilità di trasferire le funzionalità dell'applicativo SIRIPA in materia di configurazione inventario e di stato patrimoniale all'applicativo SICER. Sarà necessario individuare un linguaggio comune per l'acquisizione, nel sistema contabile, non solo dei nuovi acquisti di beni mobili inventariabili, ma anche per verificare come trasmettere e far acquisire da SICER i dati relativi ai beni già censiti e sino ad oggi elaborati manualmente con i dati del bilancio di SIRIPA. Ciò al fine di garantire l'elaborazione dello Stato Patrimoniale attraverso le nuove funzionalità di SICER.	99% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio

	<p>Analisi di fattibilità per la centralizzazione, nell'ambito del servizio Amministrativo, delle verifiche sulle autocertificazioni e avvio della relativa fase di sperimentazione (collegato all'obiettivo strategico 2.2)</p>	<p>40%</p>	<p>- Tempi di trasmissione progetto (60%) - avvio test (40%)</p>	<p>Con nota 27 dicembre 2019, prot. n. 3588, si è provveduto a relazione su-gli obiettivi assegnati. La struttura già si avvaleva di un software analogo, sviluppato in ambiente Access, ma non era finalizzato a tenere aggiornata l'anagrafe dei contraenti; pertanto si è deciso di implementare detto ausilio informatico, testandone contestualmente le funzionalità. Con nota n. 3535 del 18 dicembre 2019, si è conclusa la fase con il rilascio della versione 1.0 dell'applicativo, che risponde ai parametri di-ramati e alle esigenze e finalità organizzative.</p>	<p>98% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio</p>
<p>Dirigente Area Gare e contratti dott. Giulio Naselli di Gela</p>	<p>Innalzamento dell'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) nei processi di acquisto, appalti per le forniture e negli affidamenti di servizi nell'ambito delle categorie previste dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PANGPP), del Consiglio regionale per almeno il settantacinque per cento (collegato all'obiettivo strategico 1.3)</p>	<p>60%</p>	<p>% cam/superiore</p>	<p>Con nota 23 ottobre 2019, prot. n. 2969 si relaziona sull'obiettivo assegnato. L'obiettivo prevede il raggiungimento dell'innalzamento dell'applicazione dei criteri minimi ambientali nelle procedure di acquisto, negli appalti per le forniture e negli affidamenti di servizi nell'ambito delle categorie previste dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP approvato con decreto interministeriale dell'11 aprile 2008, n. 135 poi modificato con il decreto ministeriale del 24 maggio 2016). Sulla base dei termini di questo decreto la quota parte delle acquisizioni cui applicare specifici CAM è individuata nell'ottantuno per cento del valore a base d'asta degli acquisti su cui è richiesta una modalità tra quelle indicate (specifiche tecniche o clausole contrattuali), che privilegi il rispetto dell'ambiente. Ai fini del calcolo della percentuale si può considerare che l'attenzione all'ambiente è stata data nei provvedimenti più rilevanti, in particolare per l'appalto per il servizio quinquennale per la manutenzione edile e impiantistica delle sedi del Consiglio regionale, per un importo a base d'asta di € 3.151.338,95.</p>	<p>99% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio</p>

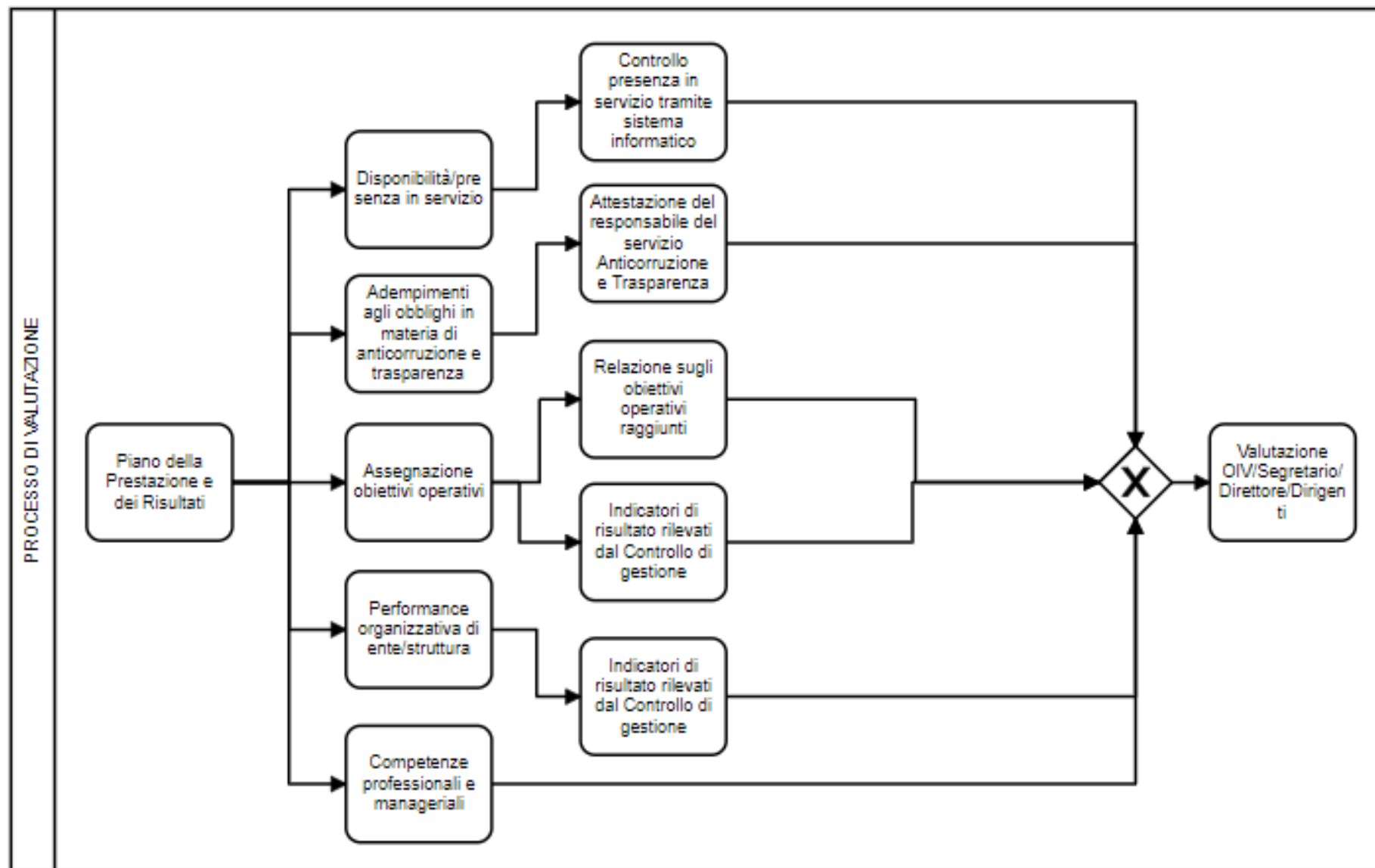
Dirigente struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Rosina Sartori	Elaborazione di linee guida per la migliore fruizione, da parte degli utenti, dei servizi descritti e definiti nella carta dei servizi. (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	60%	Tempi di trasmissione della carta dei servizi	Con nota 28 novembre 2019, prot. n. 3339 si relaziona sull'obiettivo assegnato. La carta dei servizi, già elaborata nell'ambito degli obiettivi 2018, è un documento che nasce con l'intento di fornire agli utenti un quadro dei servizi esterni offerti e contiene nello specifico anche le funzioni svolte dl Garante. Al fine di assicurarsi che tutti i detenuti abbiano la possibilità di entrare in contatto con il Garante, si sono svolti incontri in quattordici istituti penitenziari della Regione. Da questi incontri è emerso la necessità di definire in modo più dettagliato le linee guida che garantiscano la maggiore fruibilità della carta dei servizi del Garante. Il 30 settembre 2019 è stata presentata la prima stesura della proposta di linee guida e il 28 novembre 2019 è stata consegnata la proposta definitiva.	99% Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo
	Messa a regime dei percorsi di formazione e accompagnamento dei detenuti nella formazione. Monitoraggio esiti. (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	40%	Tempi di trasmissione esiti	Con nota 11 dicembre 2019, prot. n. 3467 si relazione sull'obiettivo assegnato. Nell'ambito dei percorsi di formazione professionale che si stanno realizzando negli istituti penitenziari, si è avviata l'attività di monitoraggio degli interventi e degli esiti. Sono stati avviati quindici corsi per un totale di duecentosessanta sei iscritti e duecentoquaranta tre frequentanti effettivi.	99% Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo

Dirigente Struttura amministrativa di supporto al Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza avv. Fabrizio Lungarini	Elaborazione di uno studio di fattibilità circa le problematiche tecnico-organizzative per l'apertura di uno sportello decentrato del Garante presso la provincia di Frosinone e avvio della fase Sperimentale (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	40%	<ul style="list-style-type: none"> - Tempi di consegna studio di fattibilità (50%) - Piena operatività dello sportello (50%) 	Con nota del 30 gennaio 2020 n. 0288 il direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ha comunicato che il dott. Fabrizio Lungarini, il cui rapporto di lavoro con il Consiglio regionale è cessato nel corso del 2019, non ha trasmesso relazione in merito agli obiettivi assegnati.	- Valutazione di competenza del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo
	Studio delle problematiche connesse al fenomeno del bullismo, confronto con i soggetti, a rilevanza nazionale, che operano nel sociale coinvolti al fine della elaborazione di un programma di iniziative per la formulazione di azioni positive per combattere tale fenomeno. Avvio del programma stesso (collegato all'obiettivo strategico 1.5)	60%	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione del programma; - Avvio delle azioni; - Realizzazione delle azioni 	Con nota del 30 gennaio 2020 n. 0288 il direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ha comunicato che il dott. Fabrizio Lungarini, il cui rapporto di lavoro con il Consiglio regionale è cessato nel corso del 2019, non ha trasmesso relazione in merito agli obiettivi assegnati.	- Valutazione di competenza del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo

Obiettivi operativi 2019



6. Il processo di valutazione



Nel diagramma sono riportati in maniera schematica i diversi processi seguiti ai fini della valutazione di ciascuna delle voci contenute nella scheda di valutazione:

- Performance organizzativa di ente o struttura superiore avente un peso pari al 30% per i direttori e 20% per i dirigenti;
- Performance individuale avente un peso pari al 30% per i direttori e 40% per i dirigenti;
- Grado di adempimento agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza derivanti dal PTPC e PTTI avente un peso pari al 10% sia per i direttori che per i dirigenti;
- Competenze professionali e manageriali avente un peso pari al 20% sia per i direttori che per i dirigenti;
- Disponibilità/Presenza in servizio avente un peso pari al 10% sia per i direttori che per i dirigenti.

Per quanto concerne la voce disponibilità/presenza in servizio oltre alla disponibilità manifestata dal dirigente, valutata direttamente dal soggetto valutatore, si è tenuto conto anche dei dati relativi alla presenza in servizio desumibili dal sistema informatico di rilevazione presenze. Sugli adempimenti in materia di anticorruzione si rimanda all'apposita sezione. Sugli obiettivi operativi assegnati a ciascun dirigente si è tenuto conto delle relazioni prodotte e delle verifiche fatte, sulla base degli indicatori di risultato, accertate dal controllo di gestione oltre che dei dati presenti nei sistemi informatici. Per quanto concerne la performance organizzativa la valutazione è stata effettuata sulla base degli indicatori di risultato accertati dal controllo di gestione. La valutazione delle competenze professionali e manageriali è stata effettuata sulla base di dieci voci alle quali è articolato un punteggio che va da uno a dieci sulla base dei seguenti giudizi: non adeguato (0 punti), parzialmente adeguato (3 punti), adeguato (6 punti), più che adeguato (7 punti), buono (8 punti), ottimo (9 punti), eccellente (10 punti). Il piano della performance è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30 maggio 2019, n. 80 e nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni o rimodulazioni dello stesso.

7. Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Al grado di adempimento agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza derivanti dal PTPC e PTTI è attribuito un peso pari al dieci per cento della valutazione complessiva. Tale valutazione, che tiene conto per ciascuna figura dirigenziale valutata di come la stessa abbia svolto i compiti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza connessi alle competenze attribuite alla propria struttura, è articolata in un punteggio in centesimi sulla base dei seguenti giudizi: non adeguato (0 punti), parzialmente adeguato (30 punti), adeguato (60 punti), più che adeguato (70 punti), buono (80 punti), ottimo (90 punti), eccellente (100 punti). Tale valutazione è fornita al soggetto valutatore dal direttore responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza.

8. Media delle valutazioni dei dirigenti

Sulla base dei dati contenuti nelle schede di valutazione, si riportano di seguito le relative medie.

